



**Nati per
Leggere**
LOMBARDIA

LEGGERE FIN DA PICCOLI



Febbraio 2015

Il contributo delle biblioteche lombarde



**Regione
Lombardia**

Il progetto “Comunicare Nati per Leggere e l'offerta delle biblioteche ai bambini in età prescolare e alle loro famiglie” è stato promosso da Nati per Leggere Lombardia, grazie alla collaborazione di Regione Lombardia e di un nutrito numero di enti e organismi territoriali lombardi (Province di Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Sondrio, Varese e Sistemi bibliotecari bergamaschi, bresciani, mantovani e milanesi).

Leggere fin da piccoli

IL CONTRIBUTO DELLE BIBLIOTECHE LOMBARDE

Il presente documento può essere distribuito in toto o in parte, liberamente solo a titolo gratuito ed a condizione di citarne la fonte nel seguente modo

“Leggere fin da piccoli: il contributo delle biblioteche lombarde” a cura di Nati per Leggere Lombardia.

SOMMARIO

Sommario.....	2
Indice delle figure.....	3
Introduzione	5
Nota metodologica	7
I bambini in biblioteca: iscritti e prestiti. 2010 – 2013	8
I libri per bambini in biblioteca: quali e quanti.....	13
Cosa pensano i bibliotecari dei servizi bibliotecari ai piccoli	21
Comunicare NpL - Valutazione	37
Le fasi del progetto	40
La distribuzione dei materiali	43
Lo spot "La sua storia comincia dalle tue parole. Leggere insieme, crescere insieme"	52
Il progetto regionale	57
La brochure illustrata "I bebè amano i libri"	58
I seminari	60
I materiali	62
Adesioni di biblioteche e sistemi bibliotecari lombardi a NpL.....	66
Alcune considerazioni conclusive	69

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1. Dati percentuali dei bambini di età 0-5 iscritti su popolazione provinciale anno 2013.	8
Figura 2. Variazione iscrizioni bambini di età 0-5 tra gli anni 2010-2013.....	9
Figura 3. Variazione prestiti libri tra gli anni 2010-2013.	10
Figura 4. Indice di prestito (numero di prestiti pro-capite per provincia su popolazione bambini 0-5 anni) anno 2013.	11
Figura 5. Indice di fidelizzazione, evidenzia il numero di prestiti per bambino iscritto, anno 2010.	12
Figura 6. Indice fidelizzazione anno 2013.....	12
Figura 7. Numero di copie per ciascuno dei 239 libri disponibili complessivamente in tutte le province.	13
Figura 8. Copie totali dei 239 libri per ciascuna provincia.....	19
Figura 9. Copie totali dei 239 libri per ciascuna provincia (cartografia).....	20
Figura 10. Distribuzione geografica delle risposte ricevute.	22
Figura 11. Dotazione libri per bambini.	23
Figura 12. Presenza di spazio dedicato ai bambini.....	24
Figura 13. Personale formato sulla lettura in età prescolare.	25
Figura 14. Conoscenza delle proposte editoriali per bambini.....	26
Figura 15. Livello di conoscenza delle proposte editoriali per bambini.	26
Figura 16. Biblioteche in cui si svolgono attività di lettura ad alta voce.	27
Figura 17. Chi cura le attività di lettura ad alta voce.....	28
Figura 18. Frequenza delle attività di lettura ad alta voce.	28
Figura 19. Risposte "Altro" sulla frequenza di svolgimento attività di lettura ad alta voce.	29
Figura 20. Collaborazioni con altri servizi per la promozione della lettura.	30
Figura 21. Collaborazioni esterne di chi dichiara di non svolgere attività interne.	31
Figura 22. Offerta di servizi per bambini figli di immigrati.	32
Figura 23. Iniziative per bambini figli di immigrati.	33
Figura 24. La biblioteca promuove la formazione di operatori e lettori volontari.	33
Figura 25. La biblioteca promuove la formazione per una sola figura o per entrambi.	34
Figura 26. Coinvolgimento delle biblioteche nelle varie azioni di promozione.....	35
Figura 27. Il dono del libro viene effettuato dal pediatra.	35
Figura 28. Come viene attuato il dono del libro in alternativa al pediatra.	36
Figura 29. Tipologia di ruolo assunto dagli intervistati.	37
Figura 30. Percentuali degli intervistati che assumo da uno fino a tre ruoli.	38
Figura 31. Distribuzione delle risposte per province.....	38
Figura 32. Distribuzione delle risposte per province (cartografia).....	39
Figura 33. Livello di conoscenza del progetto regionale.	40
Figura 34. Livello di conoscenza delle singole azioni del progetto, tra coloro che sono a conoscenza di una sola azione.	41
Figura 35. Livello complessivo di conoscenza raggiunto da ciascuna singola azione, tra tutti gli intervistati.	42
Figura 36. Copertina della guida "I bebè amano i libri".	43
Figura 37. La locandina da esporre negli ambulatori pediatrici.	44
Figura 38. Esempi di pieghevoli in varie lingue.	46
Figura 39. I segnalibri sagomate.....	47
Figura 40. Quanti materiali, tra i cinque tipi prodotti dal progetto, sono stati ricevuti.....	48
Figura 41. Percentuale di ricezioni dei vari materiali per quelli che ne hanno ricevuto uno solo.	48
Figura 42. Percentuali di ricezione dei vari materiali complessivamente.	49
Figura 43. Come e dove sono stati distribuiti i singoli materiali.	50
Figura 44. Complessivamente, come e dove sono stati distribuiti tutti i materiali.....	50
Figura 45. Raggruppamento delle risposte "Altro" alle domande sul come e dove si sono distribuiti i vari materiali.	51
Figura 46. La cover del DVD prodotto con lo spot.....	52

Figura 47. Livello di notorietà dello spot "La sua storia comincia dalle tue parole. Leggere insieme, crescere insieme". ..53	
Figura 48. Se si è contribuito alla diffusione dello spot e se si, come. 54	54
Figura 49. A cosa è servito lo spot "La sua storia comincia dalle tue parole. Leggere insieme, crescere insieme". 55	55
Figura 50. Valutazione complessiva sull'impatto dello spot. 56	56
Figura 51. Risposte sull'impatto del progetto regionale. 57	57
Figura 52. Valutazione complessiva sull'impatto del progetto regionale. 58	58
Figura 53. Risposte sull'impatto della brochure "I bebè amano i libri" 59	59
Figura 54. Valutazione complessiva sull'impatto della brochure. 59	59
Figura 55. Risposte sull'impatto dei seminari..... 60	60
Figura 56. Valutazione complessiva sull'impatto dei seminari..... 61	61
Figura 57. Risposte sull'impatto dei materiali distribuiti, nel loro insieme. 62	62
Figura 58. Principali operatori coinvolti nella distribuzione del materiale del progetto regionale..... 63	63
Figura 59. I materiali sono serviti a raggiungere utenza non abituata a frequentare le biblioteche. 64	64
Figura 60. Giudizio complessivo di tutte le domande sull'impatto. 64	64
Figura 61. Giudizio complessivo di tutte le domande sull'impatto, ridotto a tre categorie di risposta. 65	65
Figura 62. Adesioni totali a NpL di operatori e strutture lombarde. 66	66
Figura 63. Percentuale di biblioteche iscritte a NpL per provincia..... 66	66
Figura 64. Percentuale di sistemi bibliotecari iscritti a NpL per provincia. 67	67
Figura 65. Livelli di adesioni delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari lombardi a NpL. 68	68

Introduzione

Nati per Leggere è un programma nazionale di promozione della lettura precoce in famiglia ed è sostenuto da un'alleanza tra bibliotecari, pediatri, educatori e volontari attraverso le seguenti associazioni: l'Associazione Culturale Pediatri - ACP che riunisce tremila pediatri italiani con fini esclusivamente culturali, l'Associazione Italiana Biblioteche - AIB che associa oltre quattromila tra bibliotecari, biblioteche, centri di documentazione, servizi di informazione operanti nei diversi ambiti della professione e il Centro per la Salute del Bambino – CSB Onlus, che ha come fini statutarie attività di formazione, ricerca e solidarietà per l'infanzia.

Nati per Leggere è attivo su tutto il territorio nazionale con circa 400 progetti locali che coinvolgono 1195 comuni italiani. I progetti locali sono sviluppati da bibliotecari, pediatri, educatori, enti pubblici, associazioni culturali e di volontariato. La lettura condivisa tra adulto e bambino produce effetti molto positivi sullo sviluppo del bambino, sia perché facilita una modalità di comunicazione affettiva con i genitori, sia perché promuove le competenze cognitive del bambino, in particolare quelle connesse con lo sviluppo del linguaggio. Tale pratica contribuisce inoltre a ridurre il divario culturale tra i gruppi sociali, aspetto sul quale il progetto si è dimostrato, sia negli Stati Uniti sia in Italia, particolarmente efficace.

La strategia più efficace per promuovere la lettura precoce in famiglia è quella di inserirla nell'ambito delle buone pratiche per la salute del bambino raccomandate dal pediatra, come incluso da tempo nel programma GenitoriPiù sostenuto dal Ministero della Salute. Il contatto sistematico e personalizzato con il bambino e i suoi genitori da parte del pediatra consente infatti un'interazione efficace che deve poi essere ripresa e rinforzata in tutti i possibili contesti (biblioteche, consultori, asili nido, scuole materne). Le azioni previste dal programma, che si colloca quindi nell'ambito degli interventi di sostegno alla genitorialità, comprendono percorsi di sensibilizzazione rivolti a genitori, alla scuola, alle istituzioni pubbliche e alla società civile. Il programma nazionale opera attraverso strutture operative locali che si impegnano, attivando risorse umane ed economiche di enti locali e altre istituzioni pubbliche e private di volontariato, a individuare le modalità progettuali di volta in volta più adatte alle realtà specifiche.

Il Progetto Regionale

Negli anni 2011-2012-2013 il Sistema bibliotecario Sud Ovest Bresciano ha partecipato come ente capofila ai rispettivi bandi regionali, coinvolgendo le province e gli altri sistemi bibliotecari della Lombardia per presentare una declinazione specifica del programma nazionale, tale progetto ha come titolo: Comunicare Nati per Leggere e l'offerta delle biblioteche ai bambini in età prescolare e alle loro famiglie, d'ora in avanti richiamato sinteticamente come Comunicare NpL.

Il progetto regionale ha individuato come ambiti d'azione privilegiati la comunicazione dei benefici della lettura alle famiglie con bambini in età prescolare e la formazione degli

operatori (bibliotecari, pediatri e operatori sanitari, educatori di nidi e scuole dell'infanzia) su come promuovere la lettura in famiglia nei diversi contesti linguistico-culturali presenti in Lombardia, ponendosi i seguenti obiettivi:

- Creare nuovi lettori, sensibilizzando le famiglie sia italiane sia immigrate sui benefici della lettura in età precoce per diffondere la pratica della lettura ad alta voce in famiglia e un precoce avvicinamento ai libri da parte del maggior numero di bambini.
- Far conoscere le risorse e le opportunità offerte dalle biblioteche ai bambini in età prescolare e alle loro famiglie, per incentivare l'utilizzo e la frequentazione delle stesse.
- Migliorare la capacità dei bibliotecari di interagire con le altre professioni che si occupano della prima e della primissima infanzia sul proprio territorio per rendere più sistematica e capillare l'attività di promozione della lettura nei confronti dei bambini in età prescolare che appartengono a contesti familiari con minori opportunità culturali.

Alla conclusione del progetto si è svolta una indagine tra le biblioteche della Lombardia per rilevarne gli esiti e per avere una preziosa restituzione da parte degli utenti verso i quali erano state indirizzate le varie iniziative promosse dal progetto stesso, al fine anche di rilevare spunti utili per progettare ulteriori azioni sul territorio.

Il presente documento è il documento di sintesi di quanto riscontrato da tale indagine.

Nota metodologica

L'indagine è stata svolta principalmente attraverso due questionari distribuiti alle biblioteche della Lombardia (1331 strutture), ed utilizzando altri dati disponibili sul sistema bibliotecario lombardo e sulla popolazione target, ossia i bambini in età prescolare (0-5 anni). I dati sono stati raccolti tramite i Servizi Biblioteche delle Province e i Sistemi bibliotecari. Hanno risposto dieci province su dodici.

Il primo questionario dal titolo "I bambini in biblioteca: iscritti e prestiti. 2010 – 2013" è una semplice raccolta di dati quantitativi sulle iscrizioni e sui prestiti dei libri nella fascia di età 0-5 anni.

Il secondo questionario, dal titolo "I libri per bambini in biblioteca: quali e quanti", riporta una serie di dati quantitativi su una selezione di libri per bambini presenti praticamente in tutte le biblioteche lombarde.

Il terzo questionario, dal titolo "Cosa pensano i bibliotecari dei servizi bibliotecari ai piccoli" è un questionario di 20 domande che intende recepire da una parte la dotazione strumentale e di competenze delle biblioteche per il target di bambini 0-5 anni e dall'altra il loro livello di coinvolgimento in azioni mirate alla promozione sia del programma nazionale Nati per Leggere sia, più in generale, della lettura in età prescolare.

Il quarto ed ultimo questionario "Comunicare NpL - valutazione" mira a far emergere valutazioni qualitative e di impatto sul progetto stesso e sulle sue azioni svolte nei tre anni da parte dei principali destinatari di tali azioni.

In tutti i casi l'indagine è stata somministrata all'intera popolazione delle biblioteche lombarde. Le risposte, in particolare per i due questionari 3 e 4 sono state ottenute per circa il 25% dei soggetti ai quali era rivolto. Va comunque considerato che il coinvolgimento delle biblioteche nelle attività di promozione della lettura in età prescolare (0-5 anni) è basso rispetto a quello verso altre fasce d'età. L'indice delle risposte è da ritenersi comunque un successo per il progetto e nello specifico per l'indagine dei questionari. Questo dato complessivo sul tasso di partecipazione all'indagine, unitamente ai risultati specifici illustrati nel presente rapporto, confermano la necessità di ulteriori investimenti in progetti di promozione al fine di espandere quantitativamente la presenza sul territorio lombardo di centri di riferimento per la lettura in età prescolare e di rafforzare ed incrementare qualitativamente l'offerta già in essere.

I bambini in biblioteca: iscritti e prestiti. 2010 – 2013

I bambini in età prescolare iscritti presso le biblioteche delle dieci province rispondenti erano **44.654** nel 2010 e sono diventati **47.852** nel 2013, pari al **9,59%** della popolazione di riferimento, i **499.187** bambini residenti al 31.12.2013. Nel grafico mostriamo le differenti percentuali di iscritti provincia per provincia..

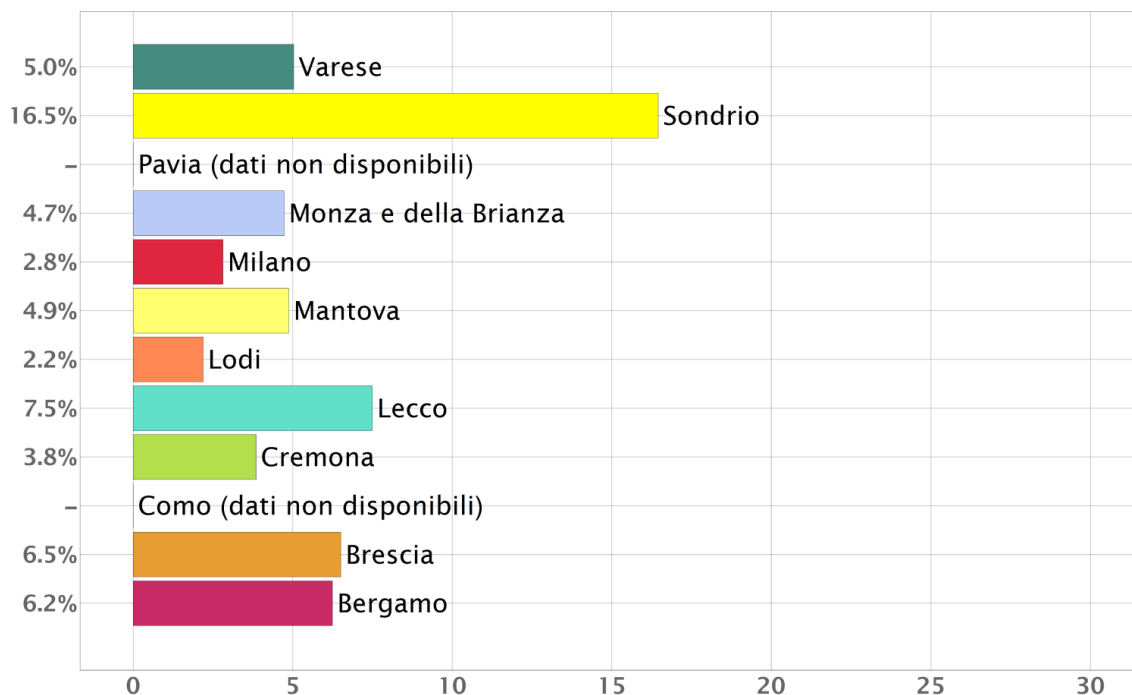


Figura 1. Dati percentuali dei bambini di età 0-5 iscritti su popolazione provinciale anno 2013.

La percentuale degli iscritti in età prescolare risulta inferiore alla media delle altre fasce d'età che si aggira attorno al 15%.

Occorre però rilevare che spesso i bambini che pure frequentano la biblioteca non vengono iscritti al servizio, perché i libri vengono prestati ai genitori. Tale fenomeno di sottostima della reale fruizione nella fascia 0-5 è in molti casi indotto dalle pratiche correnti dei servizi di pubblica lettura (obbligo di portare la tessera, necessità dei genitori di ricevere personalmente i solleciti dei prestiti, la comodità da parte dei genitori e del personale di usare la medesima tessera, etc.).

È quindi probabile che i dati rilevati nella maggior parte delle province siano appunto sottostimati.

Di seguito vediamo l'incremento degli iscritti che si è verificato nel 2013 confrontato al 2010. L'incremento più rilevante riguarda la provincia di Bergamo, provincia in cui da molti anni vengono coordinate iniziative di promozione per i più piccoli.

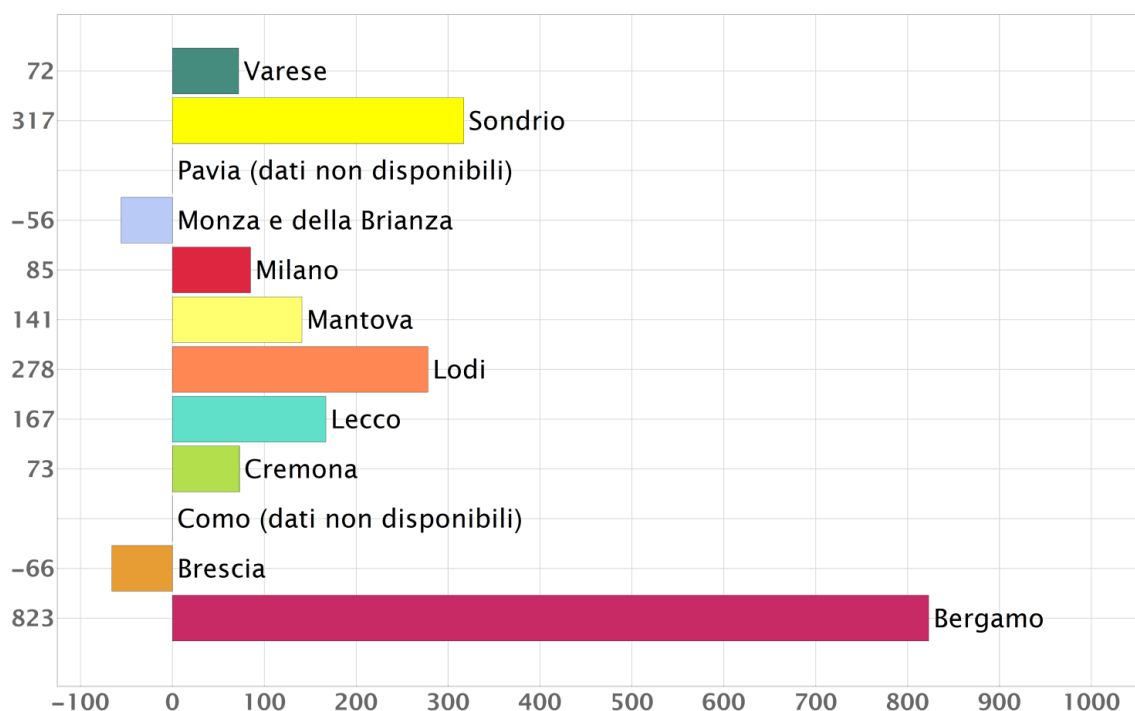


Figura 2. Variazione iscrizioni bambini di età 0-5 tra gli anni 2010-2013.

In un momento di forte recessione e contrazione dei servizi si tratta di dati complessivamente confortanti.

Da indagare i due casi (Brescia e Monza e Brianza) che hanno visto una seppur lieve contrazione di questo dato, mentre non risulta che le azioni di promozione si siano effettivamente contratte o siano da ritenersi meno efficaci. Nel caso di Brescia va rilevato che anche gli iscritti della fascia adulta si sono contratti nello stesso periodo e che la sostituzione dell'applicativo di gestione, avvenuta nel 2012, ha probabilmente influito su entrambe le dinamiche.

Vediamo ora i dati relativi ai prestiti dei libri.

Il numero dei prestiti effettuati sui libri per bambini in età prescolare è stato di **1.241.393** nel 2010 e **1.403.864** nel 2013 con un incremento medio del **13%** (+ 162.471).

Di seguito osserviamo i dati distribuiti per provincia, che confermano un dato fortemente positivo per tutte le province, con il 50% dei casi in cui la crescita è superiore a 10.000 volumi prestati.

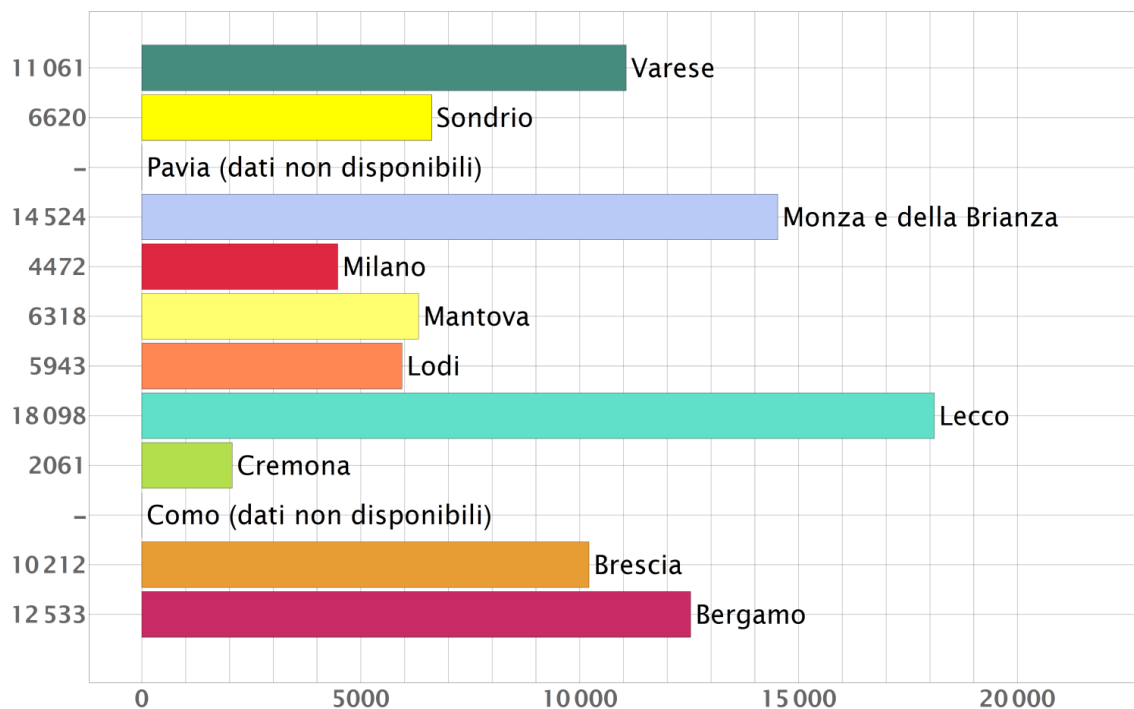


Figura 3. Variazione prestiti libri tra gli anni 2010-2013.

Risulta interessante mettere in relazione i due dati, quello sulla variazione degli iscritti e quello sulla variazione dei prestiti. Infatti, i dati numerici confermano una correlazione tra i due fenomeni, seppure debole (il loro indice di correlazione è 0,27). Questa correlazione non risulta spinta come ci si potrebbe aspettare poiché, anche laddove non si sono incrementati gli iscritti, si sono comunque intensificate le azioni di promozione della lettura e quindi i prestiti. Basti considerare, ad esempio le due province Monza e Brianza e Brescia, che hanno un decremento seppure molto lieve degli iscritti, ma fanno registrare un incremento notevole dei prestiti (14.524 e 10.212 rispettivamente).

Per completare questa valutazione, vediamo adesso altri due dati interessanti, l'indice di prestito e quello di fidelizzazione. Il primo mette in relazione il numero dei prestiti con la popolazione di bambini della provincia e dunque misura in un certo qual modo la capacità della biblioteca di promuovere l'uso dei libri. L'indice di fidelizzazione mette in relazione il numero dei prestiti con il numero degli iscritti alle biblioteche.

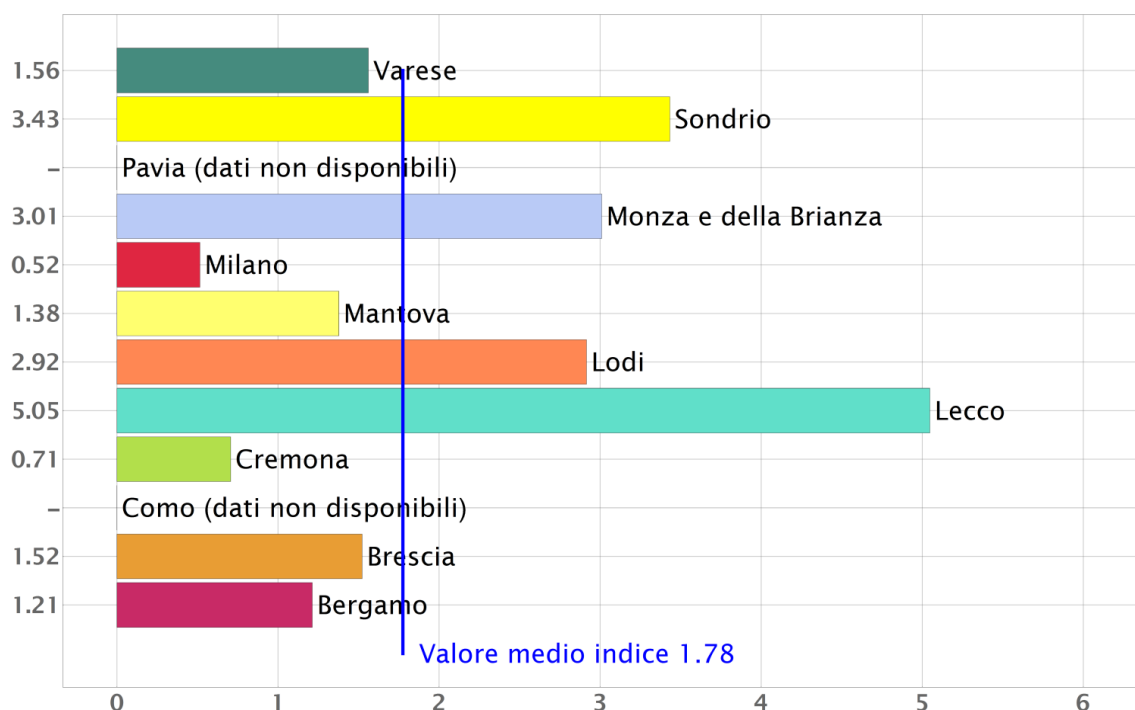


Figura 4. Indice di prestito (numero di prestiti pro-capite per provincia su popolazione bambini 0-5 anni) anno 2013.

Vediamo invece l'indice fidelizzazione, per il quale si è eseguita una normalizzazione del valore 2010 per la provincia di Lodi. Infatti, dai dati rilevati risulta che nel 2010 a Lodi vi erano 16 bambini iscritti con un totale di prestiti superiore a 33.000 unità, il che indicava una media di oltre 2000 libri a bambino in un anno. Essendo evidentemente falsato questo dato, si è modificato il numero di iscritti parametrizzandolo sul valore del 2013. Uno dei motivi che si ritiene più plausibile, che sicuramente impatta anche sui valori delle altre province, è che in molti casi i prestiti per i bambini vengono caricati sulla tessera di iscrizione dal genitore. Quindi si registrano valori medi dei prestiti molto alti.

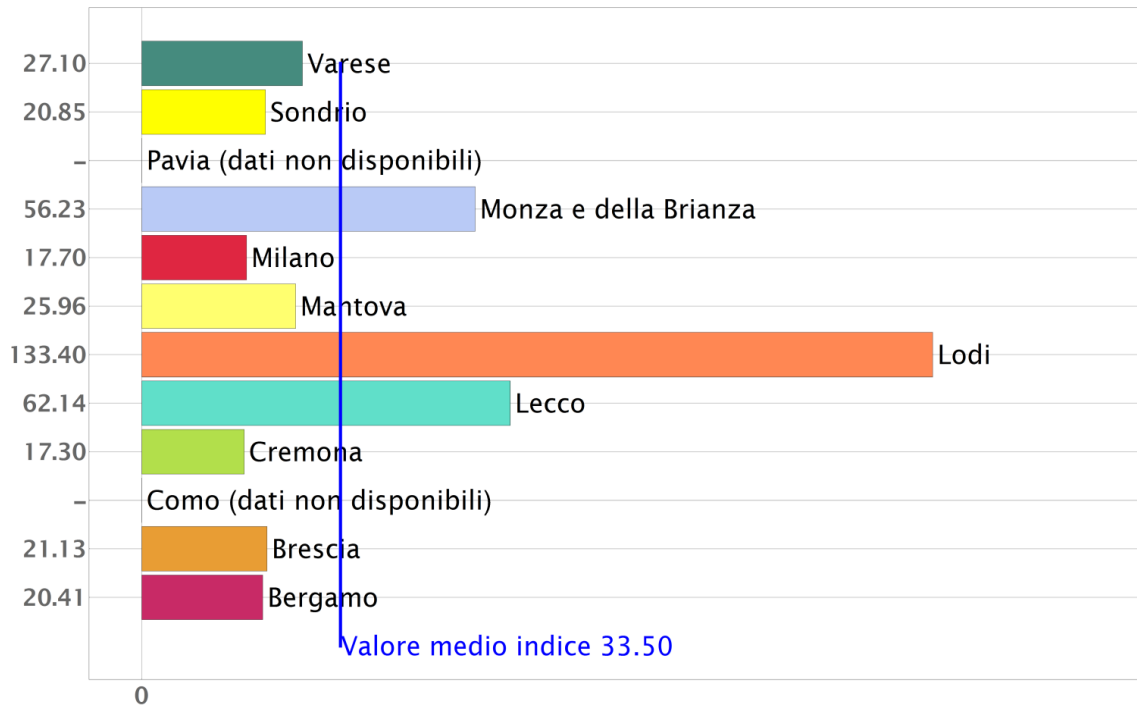


Figura 5. Indice di fidelizzazione, evidenzia il numero di prestiti per bambino iscritto, anno 2010.

La situazione è simile nel 2013

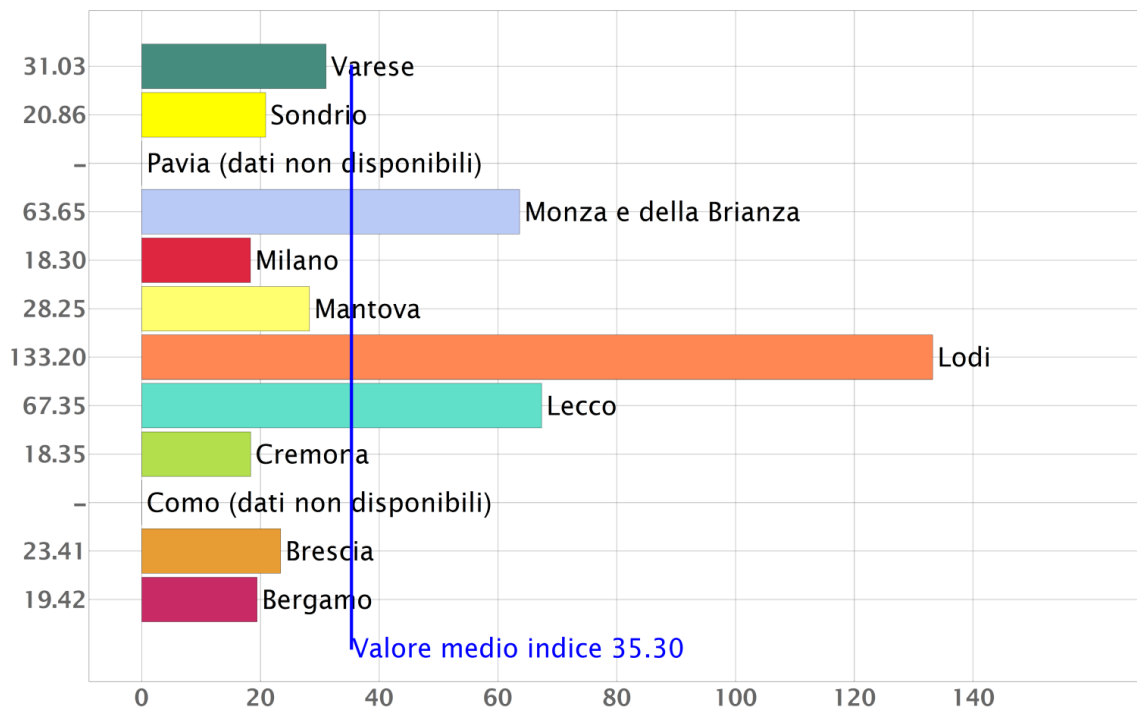


Figura 6. Indice fidelizzazione anno 2013.

I libri per bambini in biblioteca: quali e quanti

I responsabili dei sistemi bibliotecari hanno fornito il numero di copie di libri segnalati nelle bibliografie nazionali NpL 2008 e 2012 disponibili presso le biblioteche. Questo dato è stato rilevato in quanto ritenuto indicativo dell'adeguatezza delle dotazioni librarie per bambini in età prescolare delle biblioteche lombarde, essendo basato su repertori bibliografici che comprendono una selezione rigorosa, effettuata da un gruppo di lavoro nazionale ampio e composito, e che dunque attestano qualità, leggibilità e aggiornamento dei libri selezionati.

I libri elencati nelle due bibliografie sono in totale 240 (120 per ciascun anno) ma, ai fini statistici, nel presente documento ne sono stati considerati 239 in quanto è presente un volume riportato in entrambe le bibliografie. Volendo, nel presente documento, indicare principalmente la dotazione di questi volumi presso le biblioteche lombarde, non ha senso considerare nel conteggio due volte lo stesso volume.

Vediamo un primo grafico che riepiloga il numero di copie disponibili per ciascuna provincia di tutti i 239 volumi.

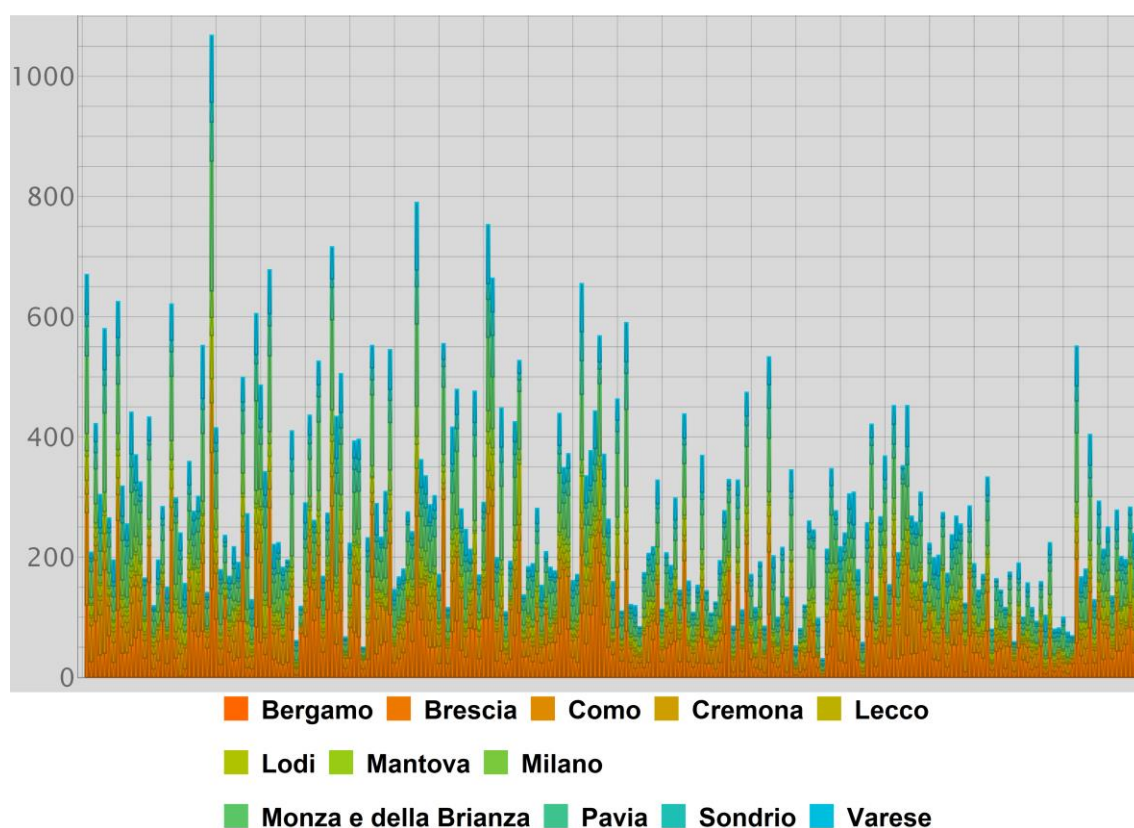


Figura 7. Numero di copie per ciascuno dei 239 libri disponibili complessivamente in tutte le province.

La tabella seguente riporta la classifica dei libri più presenti per numero di copie

N	Titolo / Autore(i)	Copie
1	Come un romanzo / Daniel Pennac	1068
2	Nel paese dei mostri selvaggi / Maurice Sendak	790
3	Piccolo blu e piccolo giallo / Leo Lionni	753
4	La grammatica della fantasia / Gianni Rodari	716
5	Fiabe per occhi e per bocca / Roberto Piumini, Emanuela Bussolati	678
6	A caccia dell'orso / Michael Rosen, Helen Oxenbury	670
7	Il piccolo Bruco Mai Sazio / Eric Carle	664
8	I tre briganti / Tomi Ungerer	655
9	L'albero vanitoso / Nicoletta Costa	625
10	C'era un bambino profumato di latte / Roberto Piumini	621
11	Le Favole di Federico / Leo Lionni	605
12	Abbaia, George / Jules Feiffer	590
13	A sbagliare le storie / Gianni Rodari, A.Sanna	580
14	Vado a dormire / Pippa Goodhart, Brita Granstrom	568
16	Oh, che uovo! / Eric Battut	555
17	Libro! / Kristine O'Connell George, Maggie Smith	552
18	Ci vuole un fiore / Gianni Rodari, Sergio Endrigo, Altan	552
19	Signorina Si-salvi-chi-può / Philippe Corentin	551
20	Mangerei volentieri un bambino / Sylviane Donnio, Dorothee de Monfreid	545
21	Dov'è Spotty? / Eric Hill	533
22	I puntini rossi / Altan	527
23	Gisella Pipistrella / Jeanne Willis, Tony Ross	526
24	Guizzino / Leo Lionni	505
25	Elmer: l'elefante variopinto / David McKee	499
26	Federico / Leo Lionni	486
27	Un papà su misura / Davide Cali, Anna Laura Cantone	479
28	Un pesce è un pesce / Leo Lionni	476
29	Dieci dita alle mani, dieci dita ai piedini / Mem Fox, Helen Oxenbury	474
30	10 cose che posso fare per aiutare il mio pianeta / Melanie Walsh	463
31	Mamma! / Mario Ramos	452
32	Lupo lupo, ma ci sei? / Giusi Quarenghi, Giulia Orecchia	452
33	Il piccolo re dei fiori / Kveta Pacovska	448
34	Uffa mamma, uffa papà / Marie-Louise Fitzpatrick	443
35	L'amico del piccolo tirannosauro / Florence Seyvos, Anais Vaugelade	441
36	Sono io il più bello! / Mario Ramos	439
37	Caccapupù / Stephanie Blake	438
38	Giovannin senza paura / Roberto Piumini, Libero Gozzini	436
39	Un guantino di lana / Diane Barbara, Frédérick Mansot	434
40	I Bambini della nanna / Lucia Panzieri, Samantha Enria	433
41	Prova con una storia / Anna Oliviero Ferraris	425
42	A letto, piccolo mostro! / Mario Ramos	422
43	Un libro / Hervé Tullet	421
44	Il palloncino rosso / Iela Mari	416

45	La cosa più importante / Antonella Abbatiello	415
46	Il giardino di Babai: due racconti persiani / Mandana Sadat	410
47	Tararà tararera / Emanuela Bussolati	404
48	Leggimi forte / Bruno Tognolini, Rita Valentino Merletti	396
49	Leggere ad alta voce / Rita Valentino Merletti	393
50	Tutti i baci del mondo / Pierrick Bisinski, Alex Sanders	377
51	Storie per ridere / Henriette Bichonnier, Pef	372
52	Voglio il mio ciuccio / Tony Ross	371
53	Anch'io voglio il ciuccio / Barbro Lindgren, Olof Landstroem	370
54	Che cos'è un bambino? / Beatrice Alemagna	369
55	Il litigio / Claude Boujon	368
56	Un nido di filastrocche / Janna Carioli, Rachele Lo Piano	362
57	Una casetta troppo stretta / Julia Donaldson, Axel Scheffler	359
58	Mamma cannibale / Letizia Cella, Claudia Melotti	352
59	Le storie di Kika / Altan	349
60	Una giornata di Giulio Coniglio / Nicoletta Costa	347
61	Il fatto è / Gek Tessaro	345
62	La Festa nella giungla / Brian Wildsmith	342
63	Ninna nanna, ninna mamma / Antonella Abbatiello	335
64	I tre piccoli gufi / Martin Waddell, Patrick Benson	335
65	Pappamolla / Stephanie Blake	333
66	Cucù / Cri, Ninie	329
67	Dalla testa ai piedi / Eric Carle	328
68	Blub blub blub / Yuichi Kasano	328
69	Un attimo prima di dormire / Stefano Bordiglioni, Barbara Nascimbeni	325
70	All'ombra del baobab: l'Africa nera in 30 filastrocche	318
71	I 4 Elementi / Agostino Traini	315
72	Mamme & mostri / Giusi Quarenghi, Chiara Carrer	309
73	Mattia va in biblioteca / Liesbet Slegers	308
74	Hai la pappa dappertutto! / Jeanne Ashbé	308
75	Grazie amico Orso / Greg Foley	305
76	Zeb e la scorta di baci / Michel Gay	304
77	A più tardi / Jeanne Ashbé	304
78	Non voglio andare a scuola / Stephanie Blake	302
79	Chiocciolina e la balena / Julia Donaldson	301
80	Cappuccetto verde / Bruno Munari	298
81	Buongiorno dottore / Michael Escoffier, Matthieu Maudet	298
82	Tiritere / Bruno Tognolini, Antonella Abbatiello	293
83	La piccola principessa e il segreto del drago / J. Langreuter, Q. Greban	291
84	Giorno di neve / Komako Sakai	290
85	Ma che cos'è questo? / Pascal Teulade, Jean-Charles Sarrazin	289
86	Non voglio andare a letto! / Tony Ross	287
87	Non ho sonno / Luigi Paladin, Desideria Guicciardini	285
88	Bimbambel / Anna Lavatelli, Giuila Orecchia	284
89	Vai a fare il bagno! / Taro Gomi	283
90	La Regina dei baci / Kristien Aertssen	281
91	Papà, mi prendi la luna, per favore? / Eric Carle	280
92	Tutti in coda! / Tomoko Ohmura	278

93	Un cucciolo tutto per me / Emma Dodd	277
94	Giulio Coniglio fa un capitombolo / Nicoletta Costa	277
95	Che tempo fa? / Elve Fortis de Hieronymis	276
96	Morsicotti / Cristiana Valentini, Virginie Perrot Soumagnac	275
97	Musicantando / Cecilia Pizzorno, Ester Seritti, Giuditta Gaviraghi	274
98	Gocce di voce / Fatatrac	273
99	Enciclopedia della favola. Fiabe di tutto il mondo per 365 giorni / A cura di G. Rodari	272
100	Un mammut nel frigorifero / Michael Escoffier, Matthieu Maudet	268
101	No / Claudia Rueda	268
102	Lindo Porcello / Eric Battut	267
103	Ai bambini piace leggere / Kathy A. Zahler	265
104	Voglio il mio dentino / Tony Ross	263
105	Gira e rigira alla fattoria / Martine Perrin	261
106	Fortunatamente / Remy Charlip	260
107	Mangia che ti mangio / Iela Mari	258
108	Lacrime che volano via / Sabine De Greef	257
109	No, niente nanna! / Stephanie Blake	255
110	Allegria gelosia. Per piccino che tu sia / Lucia Scuderi	255
111	Un topolino per amico / Bonny Becker, Kady MacDonald Denton	250
112	La papera, la pulce e l'orologio / Vinicius de Moraes, Altan	246
113	Foto di gruppo / Gek Tessaro	245
114	La Mucca Moka fa un bel sogno / Agostino Traini	242
115	Il carnevale degli animali / Chiara Carminati, Roberta Angarano	240
116	Grat grat cirp splash! / Kitty Crowther	240
117	Vorrei avere... / Giovanna Zoboli, Simona Mulazzani	239
118	Ninna nanna per una pecorella / Eleonora Bellini, Massimo Caccia	237
119	Davvero, veramente / Kes Gray, Nick Sharratt	236
120	Mai e poi mai mangerò i pomodori / Lauren Child	233
121	Libri e lettura da 0 a 6 anni / Rita Valentino Merletti	232
122	Il raffreddore di Amos Perbacco / Philip C. Stead, Erin E. Stead	224
123	Il filo rosso / Pittau, Gervais	224
124	Mi porti al parco? / Fabian Negrin	223
125	Lasciamoli leggere / Roberto Denti	223
126	Filastrocca acqua e sapone per bambini con i piedi sporchi / G. Zoboli, M. Celija	221
127	Il grande libro delle figure e delle parole / Ole Konnecke	217
128	I bestiolini / Gek Tessaro	217
129	Dieci paperelle in alto mare / Eric Carle	217
130	Facciamo cambio? / Stephanie Blake	216
131	La pecora Carlotta / Anu Stohner, Henrike Wilson	213
132	Il topo brigante / Julia Donaldson, Axel Scheffler	213
133	Il gioco delle vermidita / Hervé Tullet	213
134	Rinoceronte / Lucia Scuderi	209
135	A ciascuno il suo... prot! / Noè Carlain, Anna Laura Cantone	208
136	La mamma / Alessandro Sanna	207
137	Buonanotte scoiattolo / Nicoletta Costa	207
138	Il berretto rosso / Agostino Traini	206
139	Il mio libro di fiabe / Tony Ross	203
140	E con Tango siamo in tre / Justin Richardson, Peter Parnell, Henry Cole	202

141	Uffa bebè / Marie-Louise Fitzpatrick	201
142	Piccolo pisello / Amy Krouse Rosenthal, Jan Corace	199
143	Le mie fiabe preferite / Lucy Cousins	199
144	Una volta, un giorno / Giusi Quarenghi, Simona Mulazzani	196
145	Il gatto e il pesce / André Dahan	195
146	Biagio e il castello di compleanno / Claude Ponti	195
147	Al supermercato degli animali / Giovanna Zoboli, Simona Mulazzani	195
148	Come un grande! / Pierrick Bisinski	194
149	Il ponte è sul: ma poi torna giu'! / Babs Bell, Rob Hefferan	193
150	Dov'è il pollice? / Nicoletta Costa + cd	192
151	E' l'ora di dormire Otello Codariccia / Christyan Fox, Diane Fox	191
152	Il pinguino / Kimiko	190
153	Nonni / Chema Heras, Rosa Osuna	189
154	Il ranocchio spaventato / Max Velthuijs	189
155	Buonanotte, Orso! / Bonny Becker, Kady MacDonald Denton	186
156	I Racconti di Spotty / Eric Hill	184
157	Se io tocco... / Lucia Scuderi	183
158	Flicts / Ziraldo	183
159	Spotty a zonzo / Eric Hill	180
160	Il mondo di Boscodirovo / Jill Barklem	180
161	Ho caldo / Mako Taruishi	179
162	Dall'aerosol alla zeta / Janna Carioli	179
163	Sogni d'oro, Piccolo Orso! / Martin Waddell, Barbara Firth	177
164	Un Piccolo Passo / Simon James	175
165	Bau miao cip-cip / Cécile Boyer	174
166	Nanna Nanna / Roberto Piumini, Filippo Brunello, Giovanni Caviezel	173
167	Toc toc, chi è ? / Bruno Munari	171
168	Oh che bel castello / Francesca Lazzarato, Nicoletta Costa	171
169	Il pancione della mamma / Jo Witek, Christine Roussey	171
170	Dormi beeeene! / Anna Lavatelli, Lucia Scuderi	171
171	La piccola nuvola bianca / Eric Battut	170
172	Giulio Coniglio con la pioggia e con il sole / Nicoletta Costa	168
173	Dieci gallinelle / Sylvia Dupuis	168
174	Un mondo di altre storie. Raccolta illustrata di fiabe da Paesi lontani / G. Favaro	167
175	Sopra o sotto? / Manuela Monari, Sophie Fatus	167
176	L'avventura di piccola pulce / Eric Battut	165
177	Il pesciolino d'oro / Stefano Bordiglioni, Francesco Zito	164
178	La tarantella di Pulcinella / Emanuele Luzzati	161
179	Il canguro ce l'ha la mamma / Eric Carle	160
180	Voglio le coccole! / Carol Roth, Valeri Gorbachev	159
181	Questa è la mia faccia... / Lucia Salemi	159
182	Me la canti? / Chiara Carminati, Allegra Agliardi, Giovanna Pezzetta + cd	158
183	Presto! Presto! / Jeanne Ashbé	157
184	La casa dei baci / Claudia Bielinsky	156
185	Whisky il ragnetto / Sophie Fatus, Maurizio Fabrizio, Lorenzo Tozzi	154
186	Lupo Baldo / Eric Battut	154
187	Ricetto / Elve Fortis de Hieronymis	153
188	La casa dei gatti piccini piccini picciò / Antonella Abbatiello	153

189	Un buongiorno perfetto / Heleen Van Rossum, TiJn Snoodijk	150
190	I meravigliosi viaggi della Fata Brillina / Emmanuelle Houdart	146
191	P di papà / Isabel Minhos Martins, Bernardo Carvalho	145
192	Il piccolo coniglio bianco / Xosé Ballesteros, Oscar Villan	145
193	Buongiorno sole! / Antonella Abbatiello	145
194	Chi c'è nel bosco? / Tommaso Levente Tani	144
195	Come te! / Stefan Gemmel, Marie-José Sacré	141
196	Raccontare storie aiuta i bambini / Margot Sunderland	137
197	Tu... / Emma Dodd	135
198	Il libro dei regali straordinari / Nathalie Choux, Elisa Géhin, et al.	134
199	Facciamo le facce / Shutterstock Images	133
200	Tic tac un minuto dura un biscotto / Valentina Muzzi	129
201	Era inverno / Aoi Huber-Kono	129
202	Come fa il gallo? / Elly van der Linden, Marianna van Tuinen	125
203	Non è una scatola / Antoinette Portis	123
204	L'alfabeto delle fiabe / Bruno Tognolini, Antonella Abbatiello	121
205	Le filastrocche della Melevisione / Bruno Tognolini, Giuliano Ferri	120
206	Bambini per sempre / Alison Lurie	119
207	Alfabeto: Con una raccolta di filastrocche popolari italiane / S. Delaunay	119
208	Giochiamo a nascondino, Miffy? / Dick Bruna	118
209	Pronti, partenza... Pina! / Lucy Cousins	116
210	Piccolo cubo giallo / David A. Carter	116
211	Olivia e la banda / Ian Falconer	116
212	Dormi bene, orsacchiotto mio / Quint Buchholz	116
213	Bravo! / Leen Van Durme	113
214	Di topi e leoni, di orsi e di galline / Lev Tolstoj, Brunella Baldi	112
215	A nanna con Gugo / Kathleen Amant	110
216	Pimpa. Tante piccole storie / Altan	109
217	Capretti Caproni / Olalla Gonzalez, Federico Fernandez	108
218	Chi è come me? / Nicola Davies, Marc Boutavant	107
219	Raccontami qualcosa di bello prima di fare la nanna / J. Dunbar, D. Giori	103
220	Schizzo in città / Jean-Luc Fromental, Joelle Jolivet	100
221	Piove, piove / Irene Tonin	100
222	E' l'ora del bagnetto / Liesbet Slegers	100
223	Il garage / Merlin	98
224	Proprio come Mister Croc / Jo Lodge	93
225	Dov'è il tuo nasino? / Begin Smart, Elliot Kreloff	85
226	Cucù! Chi è? Gli animali e i loro cibi preferiti / Liesbet Slegers	85
227	Arturo / Oli, Marc Taeger	84
228	Ruspe / Fiona Watt, Rachel Wells	82
229	Fiabe e favole amiche / Roberto Piumini, Nicoletta Costa	81
230	Ranocchio e un giorno molto speciale / Max Velthuijs	80
231	Pecorella dammi lana / Isabel Minhos Martins	80
232	Il sedere del re / Raquel Saiz, Evelyn Daviddi	75
233	I sette capretti / Tereixa Alonso, Teresa Lima	69
234	Io, tu... cucù! / Emanuela Bussolati, Laura Rigo	67
235	Giocando parole / Giuseppe Pontremoli	61
236	Pimpa. Buonanotte, luna! / Altan	59

237	Intorno a me / Cristina Raiconi	58
238	Le favole del lupo e della volpe / Esopo, Pirro Cuniberti	52
239	La Lettura e i suoi nemici / Ermanno Detti	50
240	Gioca con me! / Dawn Sirette, Giovanna Mantegazza et al.	31

La figura che segue illustra il numero totale di copie dei 240 libri della selezione presenti in ciascuna provincia.

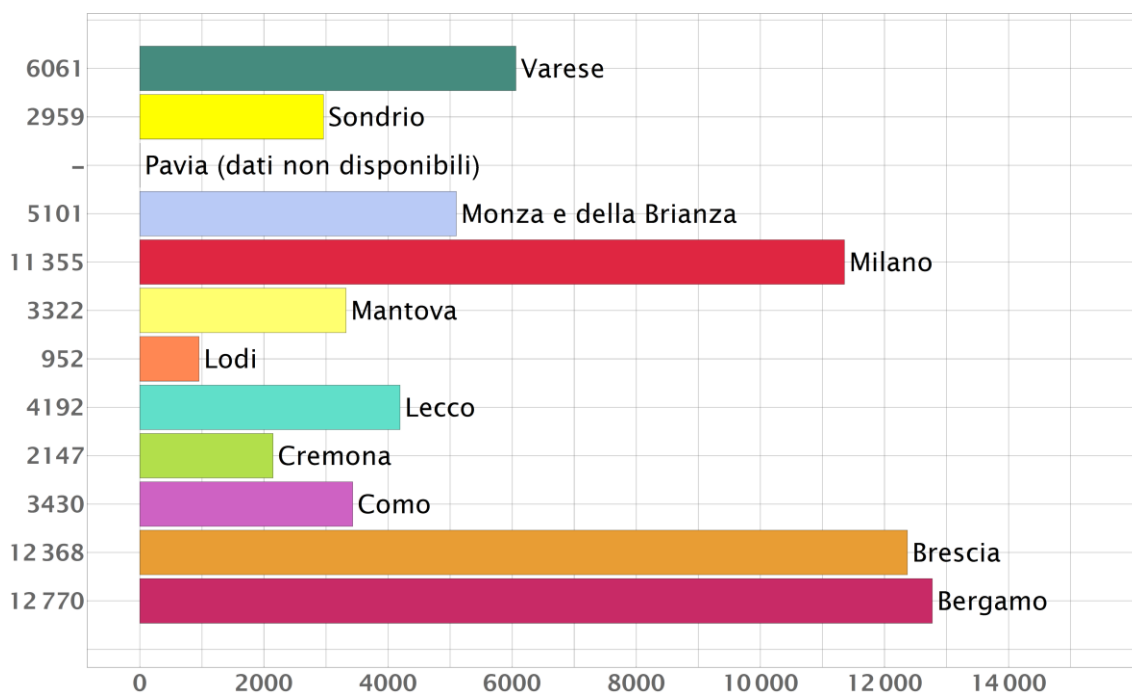


Figura 8. Copie totali dei 239 libri per ciascuna provincia.

Lo stesso grafico in forma cartografica

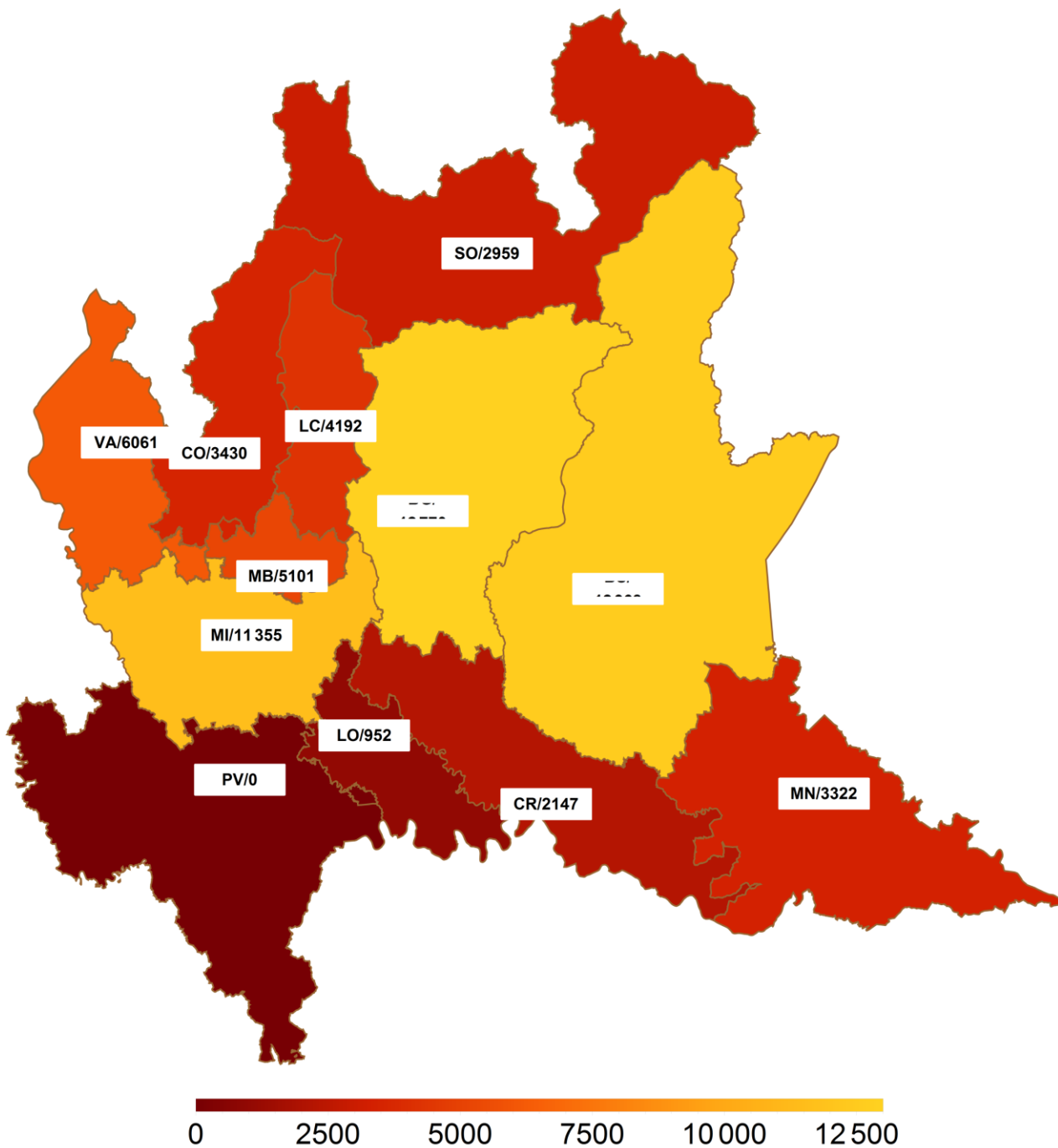


Figura 9. Copie totali dei 239 libri per ciascuna provincia (cartografia).

Cosa pensano i bibliotecari dei servizi bibliotecari ai piccoli

I dati di seguito elaborati sono stati raccolti con un questionario che ha inteso rilevare l'opinione dei bibliotecari sull'adeguatezza dei servizi bibliotecari per bambini in età prescolare erogati presso le strutture per le quali operano.

Il questionario è stato diffuso tramite la lista postale regionale <npl-lom@aib.it> e tramite i responsabili dei Servizi Biblioteche di Province e Sistemi bibliotecari, con l'intenzione di raggiungere potenzialmente gli operatori delle 1331 biblioteche comunali lombarde. Sono stati compilati 320 questionari.

Il grafico seguente mostra la distribuzione geografica delle risposte:

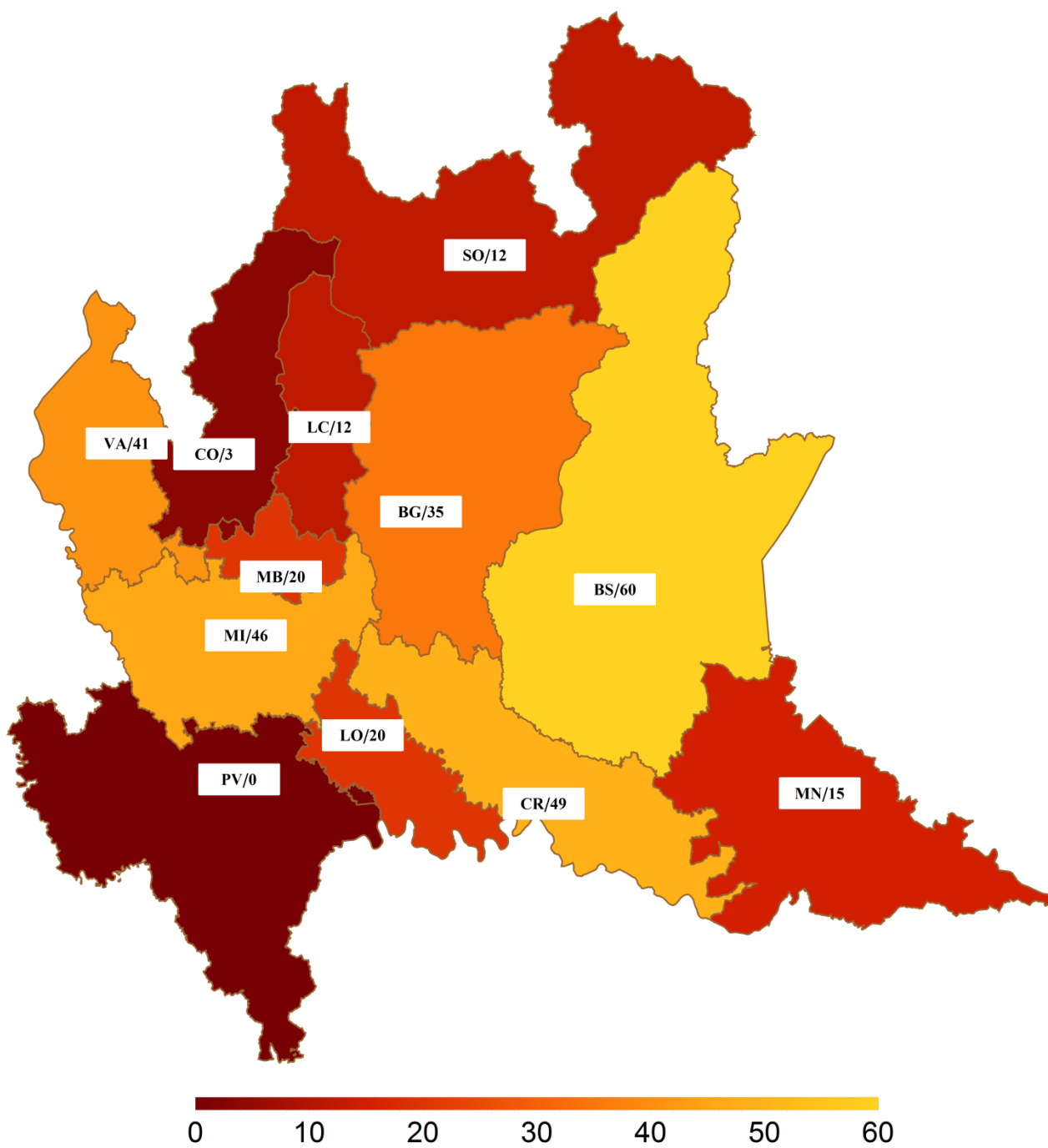


Figura 10. Distribuzione geografica delle risposte ricevute.

1. Quanti libri per bambini in età compresa tra 0 e 5 anni possiede la biblioteca?

La prima domanda mira a verificare la dotazione di libri rivolti a bambini della fascia di età 0-5.

Le risposte previste sono le seguenti fasce: (50, 100), (100, 500), (500, 1000), (1000, 3000), (3000, 5000), (più 5000)

Questo il grafico riepilogativo:

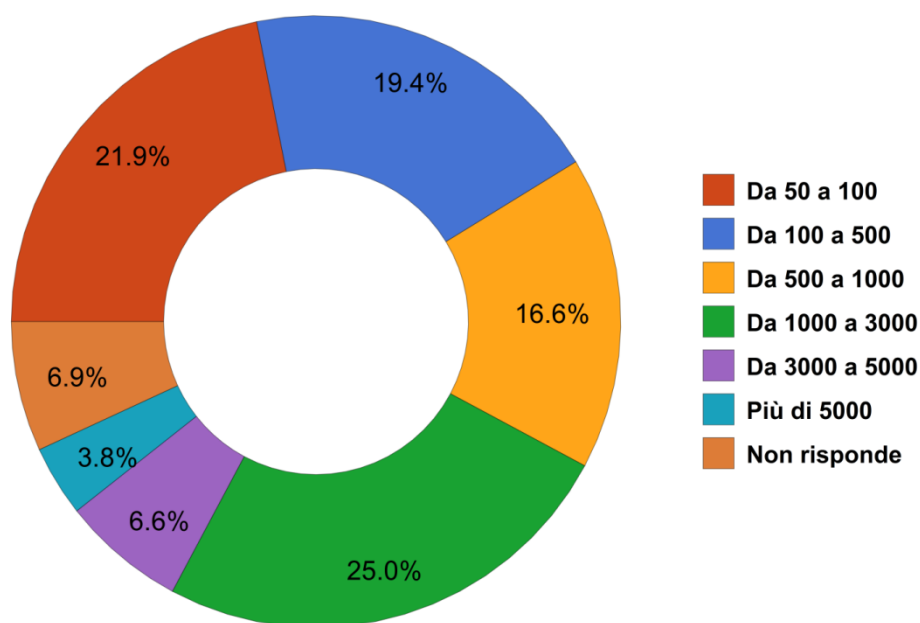


Figura 11. Dotazione libri per bambini.

Sommando i punteggi ottenuti dalle prime tre voci, si ricava che poco meno del 60% degli intervistati ha una dotazione sotto i 1000 libri per bambini di età 0-5, mentre oltre il 35% ne ha più di 1000.

2. In biblioteca c'è uno spazio dedicato ai bambini di età compresa tra 0 e 5 anni?

Le risposte sono Si/No. Questo il risultato

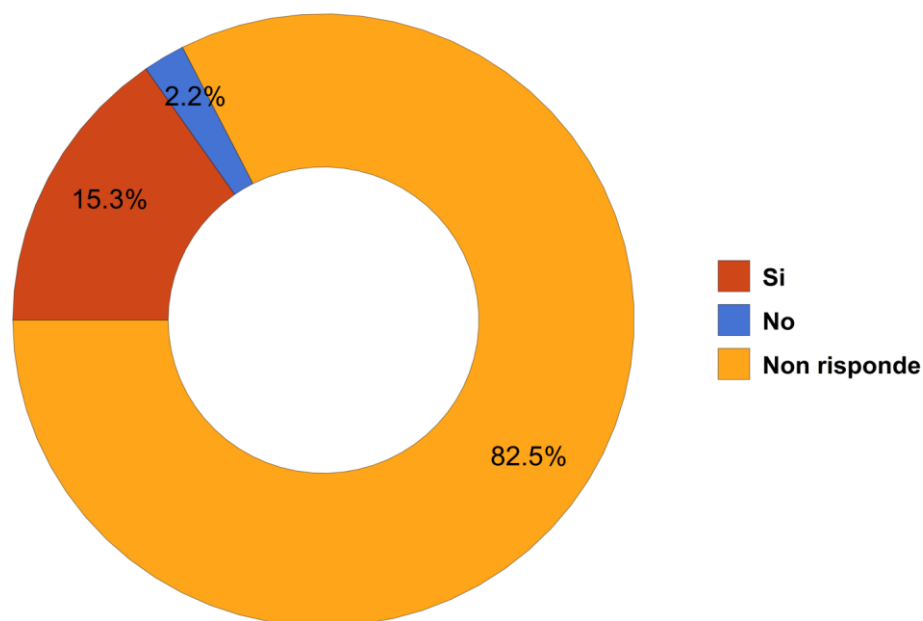


Figura 12. Presenza di spazio dedicato ai bambini.

Come evidenzia il grafico sono circa il 15% le biblioteche dotate di appositi spazi per attività di lettura per bambini di età 0-5.

Colpisce l'elevata percentuale delle non risposte che ci fa pensare che i rispondenti non ritengano adeguati gli spazi riservati ai bambini, nonostante abbiano dichiarato che presso le biblioteche sono disponibili libri per bambini e come vedremo in seguito un'alta percentuale dichiara di essere formato sulla lettura in età prescolare e di conoscere l'offerta editoriale per i più piccoli, come a dire si acquistano i libri, ci sono le competenze per relazionarsi con i bambini e le loro famiglie, ma gli operatori ritengono di non poter affermare che le strutture rispondono del tutto ai requisiti di adeguatezza per accogliere i più piccoli, né però che manchino completamente l'obiettivo.

3. Il personale della biblioteca è stato formato sulla lettura in età prescolare?

Le risposte sono Si/No. Questo il risultato

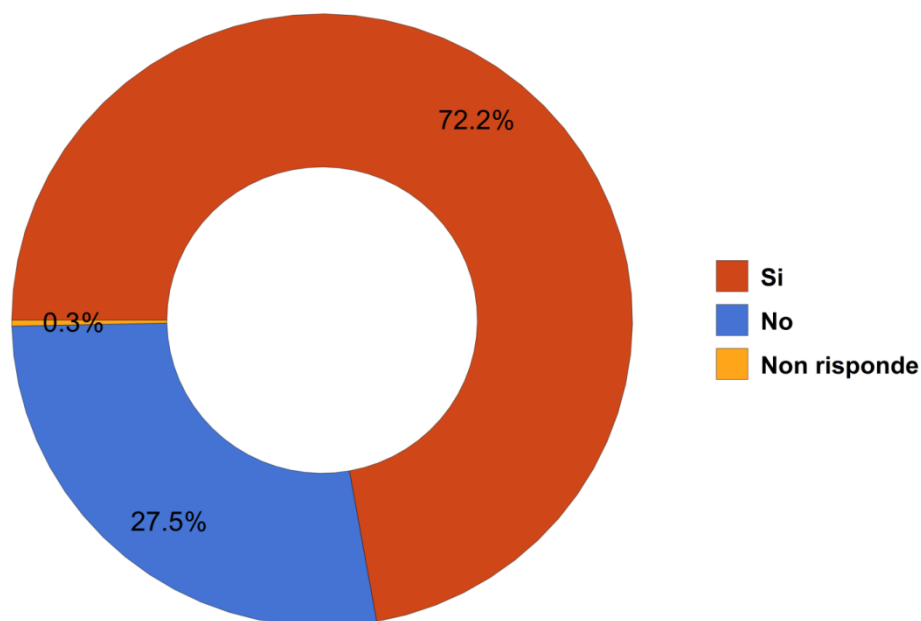


Figura 13. Personale formato sulla lettura in età prescolare.

Questa risposta conferma l'elevata percentuale di personale formato sulla lettura in età prescolare.

Le domande 4 e 5 vengono riepilogate congiuntamente.

4. Il personale della biblioteca ritiene di avere una conoscenza delle proposte editoriali per bambini in età prescolare?

Le risposte sono Si/No. Questo il risultato

5. In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, il personale della biblioteca ritiene che la sua conoscenza dei libri per bambini sia: Scarsa, Sufficiente, Buona.

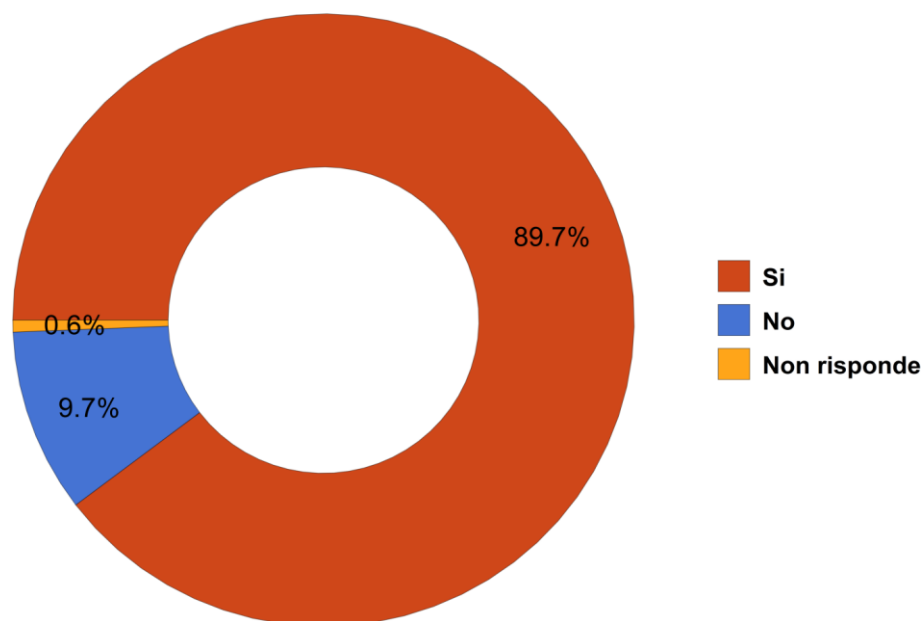


Figura 14. Conoscenza delle proposte editoriali per bambini.

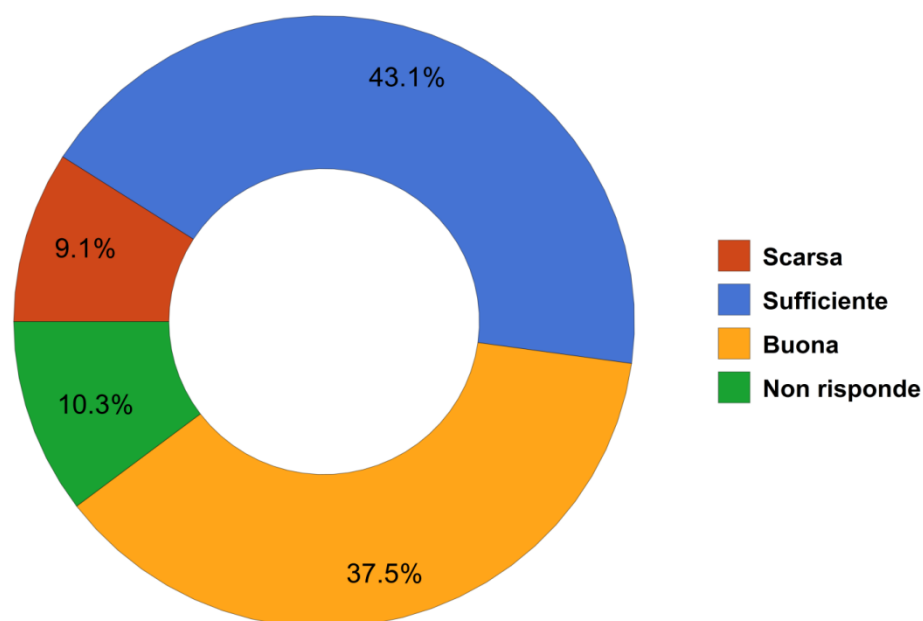


Figura 15. Livello di conoscenza delle proposte editoriali per bambini.

Si osserva che i “No” e i “Non risponde” della risposta 4 confluiscono nel 10.3% di coloro che non rispondono alla 5.

La risposta alla domanda 4 risulta ampiamente positiva dal punto di vista quantitativo (quasi il 90% afferma di avere conoscenza delle proposte editoriali di settore) ma si attenua dal

punto di vista qualitativo, infatti nella 5 abbiamo più del 9% che dichiara che tale conoscenza seppure presente, abbia un livello molto basso o scarso, mentre poco più del 37% la considera buona.

Le domande 6, 7 e 8 vengono esaminate congiuntamente in quanto correlate tra di loro. Infatti, si intendeva comprendere se nelle biblioteche si svolgono attività di lettura ad alta voce per bambini di età 0-5 e da parte di chi e con quale frequenza esse vengono svolte.

6) In biblioteca si svolgono letture ad alta voce? (Si/No)

7) In caso di risposta affermativa alla precedente domanda, le letture sono curate da: lettori volontari; operatori esterni (animatori, attori); bibliotecari.

8) Indicare con quale frequenza vengono realizzate le letture ad alta voce in biblioteca: settimanale; mensile; altro.

Per quanto riguarda la frequenza, molte risposte sono state date come “Altro” (più del 36%) con l’aggiunta di descrizioni sulle modalità di svolgimento. Da un’analisi puntuale di tali risposte si evidenzia comunque una sistematicità nelle attività di lettura ad alta voce per cui si sono rielaborati i dati delle risposte “Altro” in una tabella aggiuntiva.

Vediamo i grafici di queste tre risposte o poi esaminiamo nel complesso i risultati.

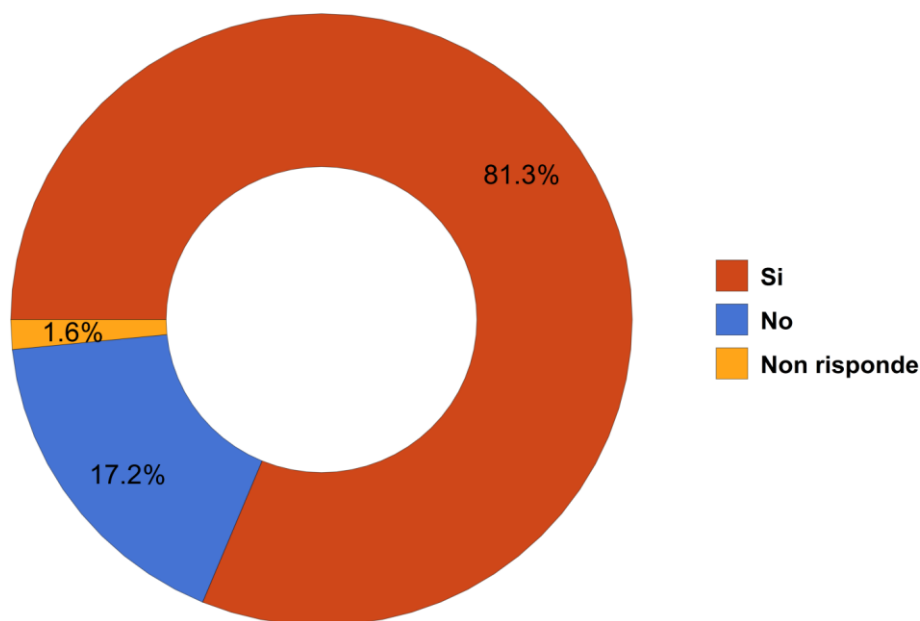


Figura 16. Biblioteche in cui si svolgono attività di lettura ad alta voce.

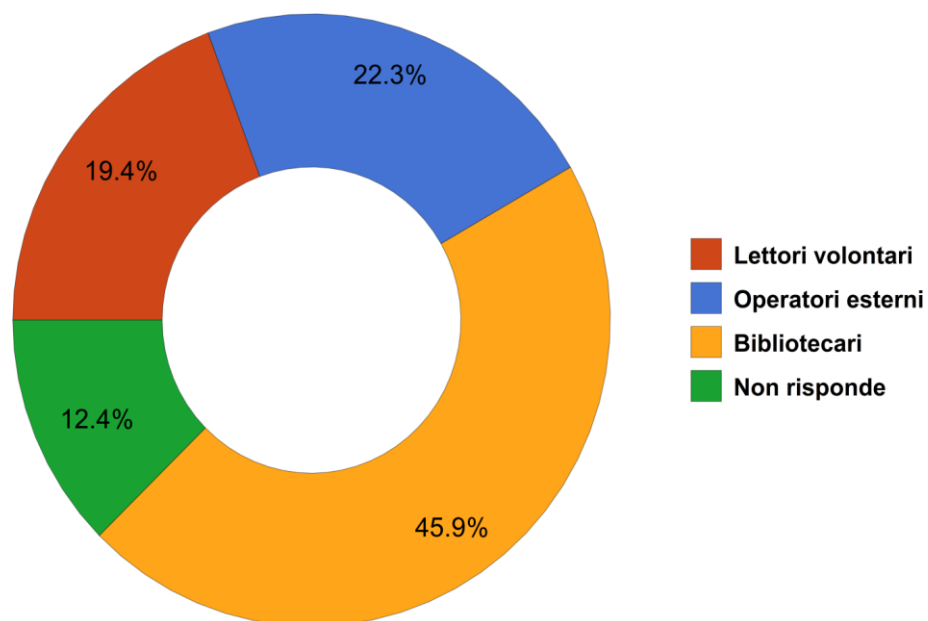


Figura 17. Chi cura le attività di lettura ad alta voce.

Vediamo con quale frequenza si svolgono le attività di lettura.

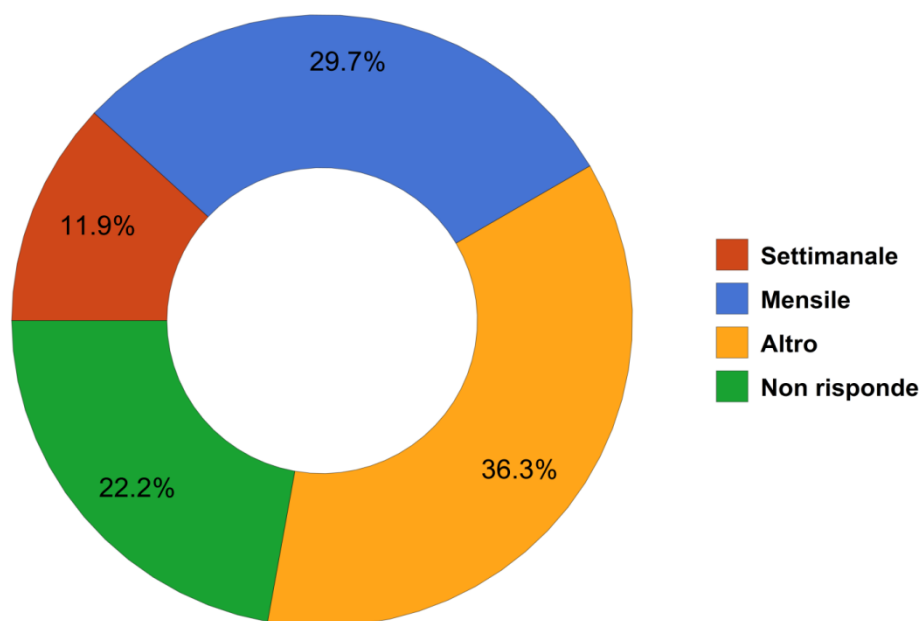


Figura 18. Frequenza delle attività di lettura ad alta voce.

Per quanto riguarda le risposte “Altro” il risultato aggregato è il seguente:

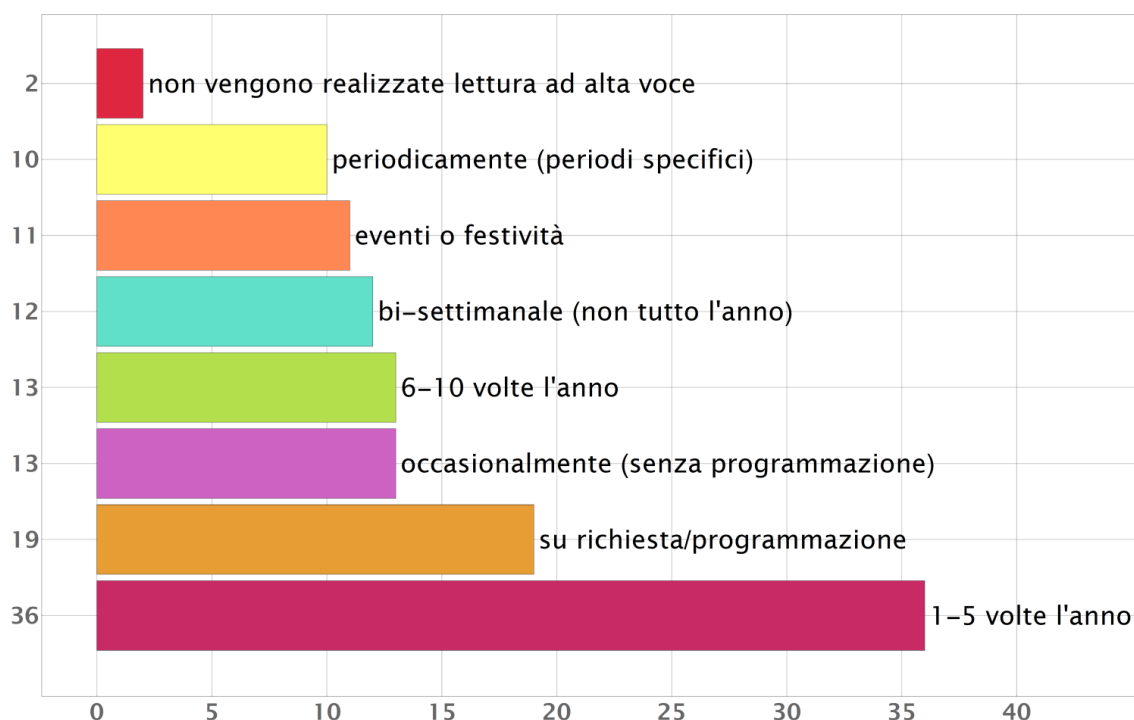


Figura 19. Risposte "Altro" sulla frequenza di svolgimento attività di lettura ad alta voce.

A parte un lieve scostamento tra il numero di chi dichiara di non fare attività o non risponde (totale 18,8%) e quanti poi non rispondono nelle domande 6 e 7 (12,4% e 22,2% rispettivamente) si nota che complessivamente le attività vengono svolte da una gran parte delle biblioteche (oltre l'81%) in prevalenza a cura dei bibliotecari stessi (45,9%), mentre quasi il 42% viene affidato ad esterni (operatori e lettori volontari). Dal punto di vista della frequenza il dato è molto positivo, infatti oltre il 41% dichiara una frequenza tra il settimanale ed il mensile, mentre osservando la varietà di risposte in “Altro” (che totalizza un significativo 36%) si nota come in ogni caso ci sia un'attività costante, sebbene in gran parte dei casi con una bassa frequenza (il 31% delle frequenze si attesta nel segmento 1-5 volte l'anno).

Proseguiamo con l'analisi delle attività relative alla lettura ad alta voce e vediamo le risposte alla domanda 11 che chiedeva se la biblioteca si attiva collaborando con altri enti o servizi esterni e la domanda 12 che chiede come si svolge questa collaborazione. In dettaglio abbiamo:

11) La biblioteca collabora con altri servizi per promuovere la lettura in età prescolare? (ambulatori pediatrici; centri vaccinali; consultori familiari; centri famiglia; nidi di infanzia; scuole dell'infanzia; ospedale).

12) Nel caso in cui la biblioteca collabori con uno o più di uno dei servizi precedentemente selezionati, in cosa consiste la collaborazione?

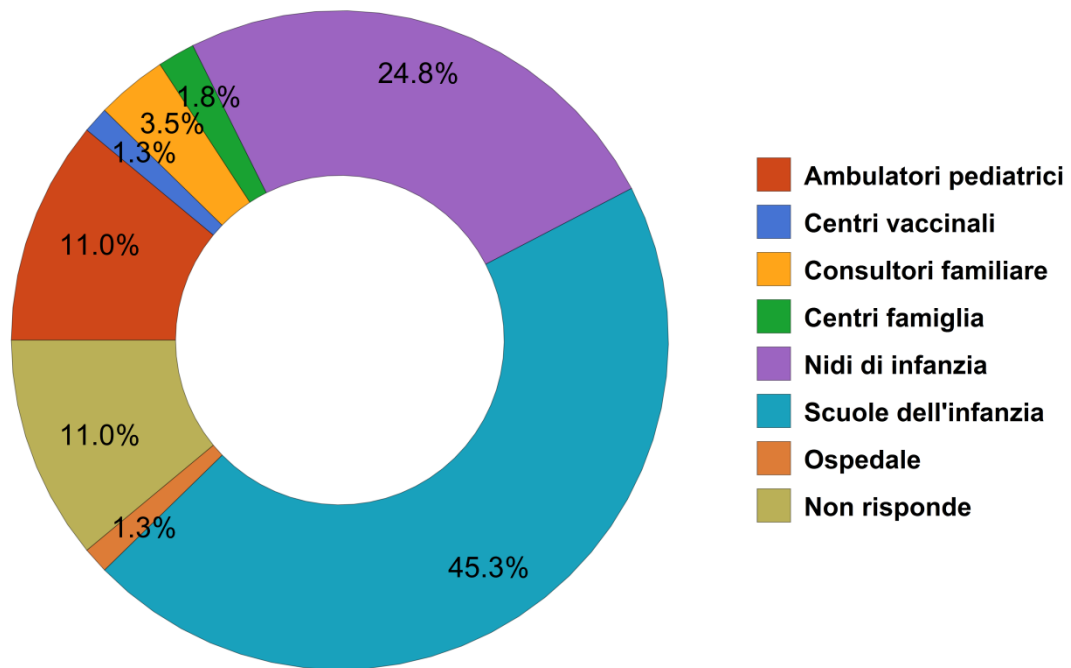


Figura 20. Collaborazioni con altri servizi per la promozione della lettura.

Si evidenzia che c'è una buona parte di biblioteche che collabora con il sistema scolastico (nidi e scuole) arrivando ad un totale di quasi il 70%, mentre le strutture afferenti all'area sanitaria in totale arrivano a circa il 19%, mentre una quota consistente, l'11%, non risponde. La domanda 12 era una domanda a risposta libera per cui le risposte sono state molto dettagliate e singolari e non si riesce facilmente a derivarne un dato aggregato. Analizzando le singole risposte, risulta comunque evidente che la collaborazione tra le biblioteche e gli altri enti si basa principalmente su elementi quali: distribuzione di materiali tra cui libri o dépliant informativi, attività di lettura ad alta voce (a scuola o in biblioteca), laboratori o sessioni formative, elaborazione bibliografie e suggerimenti per la lettura, incontri mirati con genitori.

Risulta interessante un focus della domanda 11 relativamente alle risposte negative nella domanda 6. Ossia, interessa verificare se le biblioteche che non svolgono attività di lettura ad alta voce collaborano con enti esterni *esportando le attività di lettura*. Questo il dato risultante:

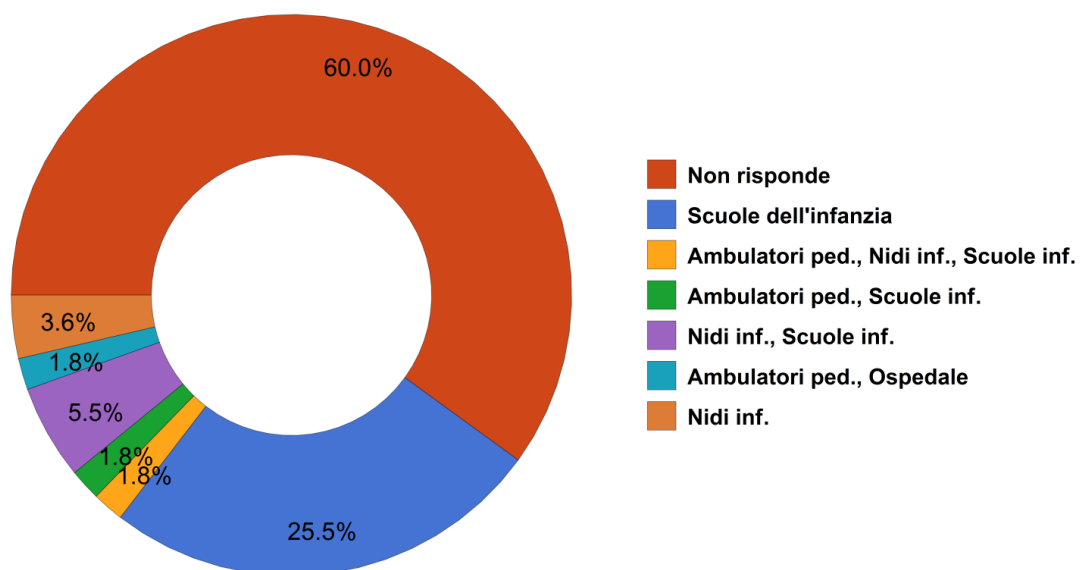


Figura 21. Collaborazioni esterne di chi dichiara di non svolgere attività interne.

Si deduce pertanto che il 40% di coloro che hanno dichiarato di non svolgere attività di lettura ad alta voce presso la biblioteca, di fatto collaborano con enti esterni per questo tipo di attività. Quindi, anche se in forme e misure diverse, una buona parte delle biblioteche partecipa allo svolgimento di attività di lettura ad alta voce.

Vediamo adesso due domande relative ai servizi (se e quali) offerti a bambini figli di immigrati.

9. La biblioteca offre servizi e attività rivolti a bambini figli di immigrati? (Si/No)

10) che tipo di iniziative rivolge loro? (consegna di libri in lingue diverse dall'italiano; consegna di dépliant in lingue diverse dall'italiano; organizza incontri o altre iniziative per genitori immigrati; altro).

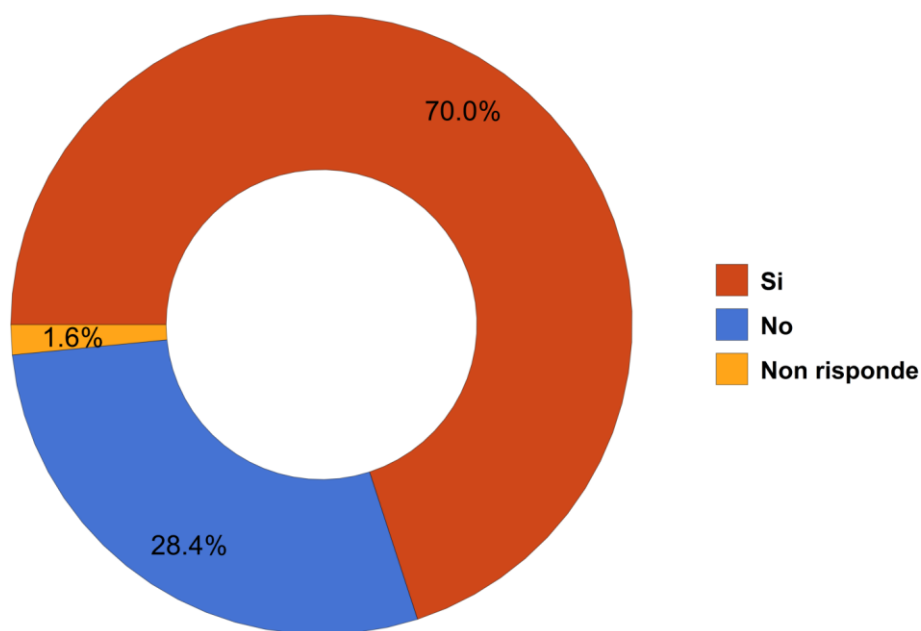


Figura 22. Offerta di servizi per bambini figli di immigrati.

In questo caso le risposte sono meno indicative, infatti alla domanda 10 non risponde circa il 59%, cosa che potrebbe interpretarsi come una generica difficoltà ad individuare azioni specifiche rivolte a bambini nella fascia di età 0-5 di famiglie immigrate.

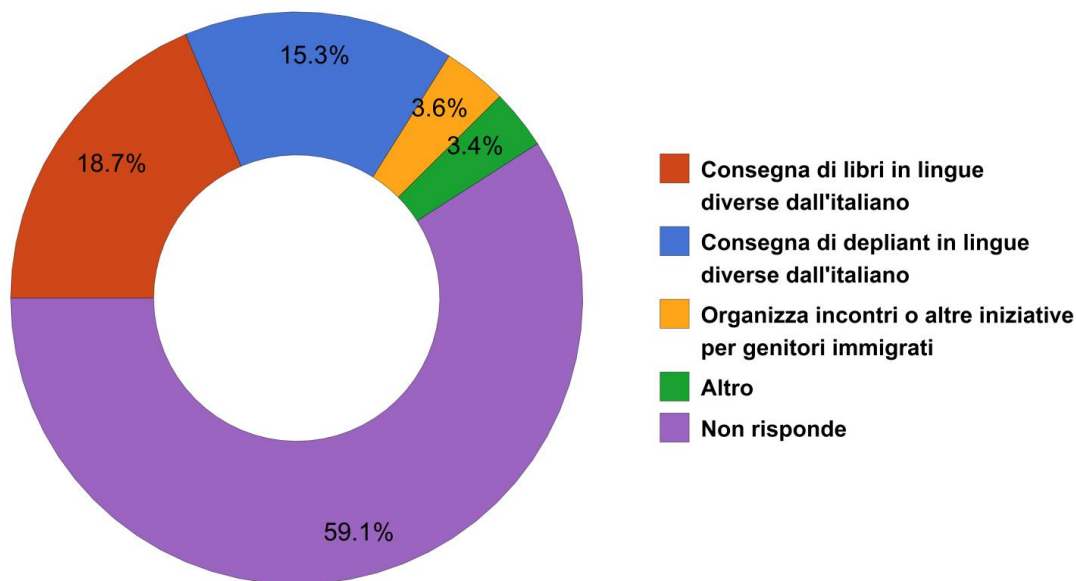


Figura 23. Iniziative per bambini figli di immigrati.

Le prossime due domande sono quelle relative alla formazione, degli operatori e dei lettori volontari.

13. La biblioteca promuove la formazione degli operatori (bibliotecari, pediatri, educatori)? (Si/No)

14. La biblioteca promuove la formazione dei volontari NpL? (Si/No)

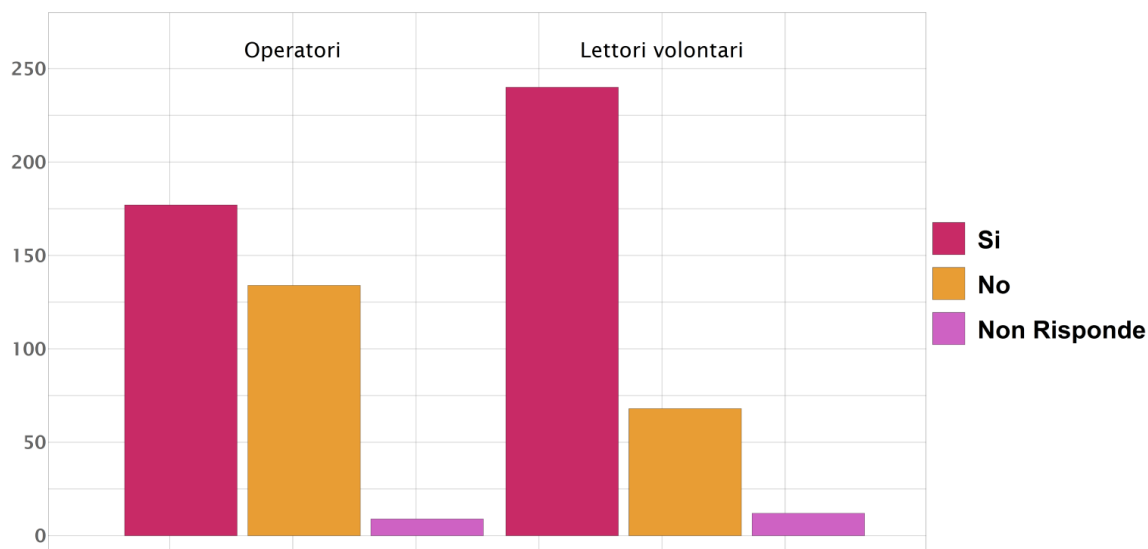


Figura 24. La biblioteca promuove la formazione di operatori e lettori volontari.

Come ulteriore dato sulle attività di formazione vediamo quali sono le percentuali di biblioteche che svolgono attività sia per gli operatori che per i lettori volontari o solo per una delle due figure.

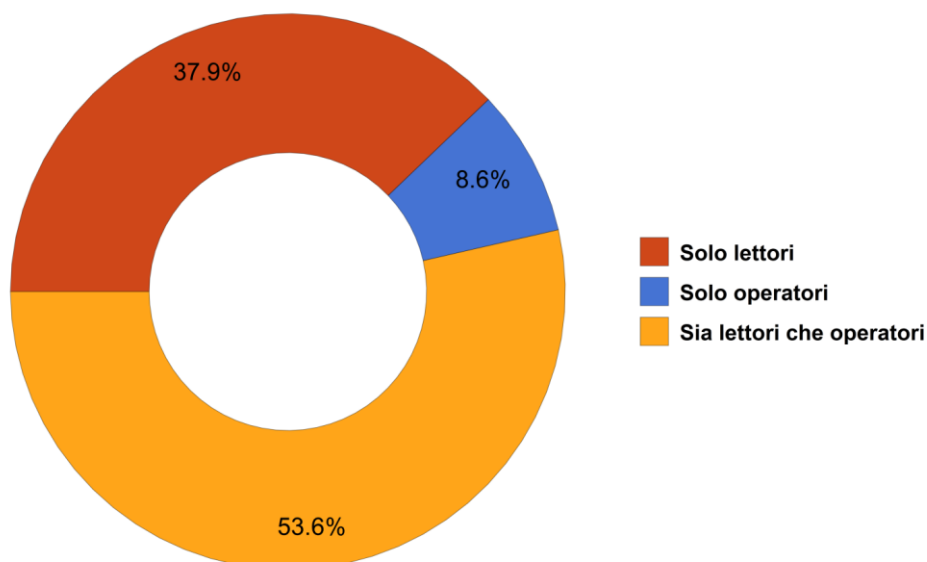


Figura 25. La biblioteca promuove la formazione per una sola figura o per entrambi.

Le domande 15, 16, 17, 18 e 19 possono essere analizzate congiuntamente in quanto mirano a comprendere se e come le biblioteche operano anche per promuovere la diffusione del programma NpL e più in generale per sensibilizzare i genitori sui benefici della lettura a voce alta.

Nel dettaglio le domande sono:

15. La biblioteca organizza iniziative di sensibilizzazione rivolte a genitori? (Si/No)

16. Il personale della biblioteca partecipa a gruppi interdisciplinari che promuovono la diffusione del progetto NpL nel loro territorio? (Si/No)

17. La biblioteca promuove il dono del libro ai bambini? (Si/No)

18. In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, il dono del libro viene effettuato dal pediatra durante le visite di controllo? (Si/No)

19. Se i libri non vengono donati dal pediatra, come e in che contesto vengono donati? (Si/No)

Vediamo prima i diagrammi relativi alle risposte 15, 16 e 17 che riepilogano l'impegno sulle tre diverse azioni (quelle rivolte ai genitori, la partecipazione con gruppi interdisciplinari, il dono del libro).

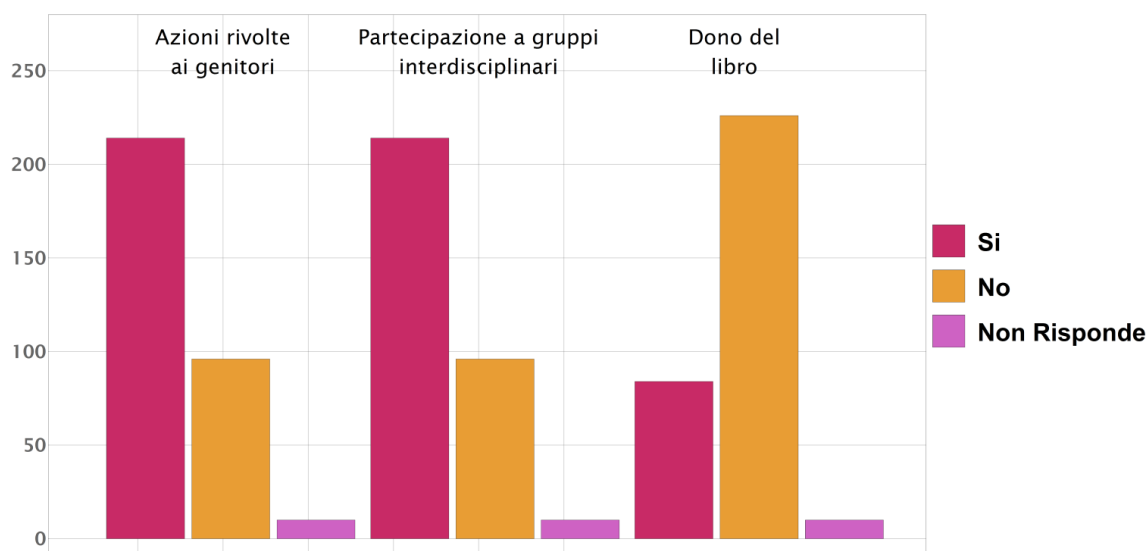


Figura 26. Coinvolgimento delle biblioteche nelle varie azioni di promozione.

Ora vediamo con le domande 18 e 19 come viene effettuato il dono del libro, laddove viene effettuato.

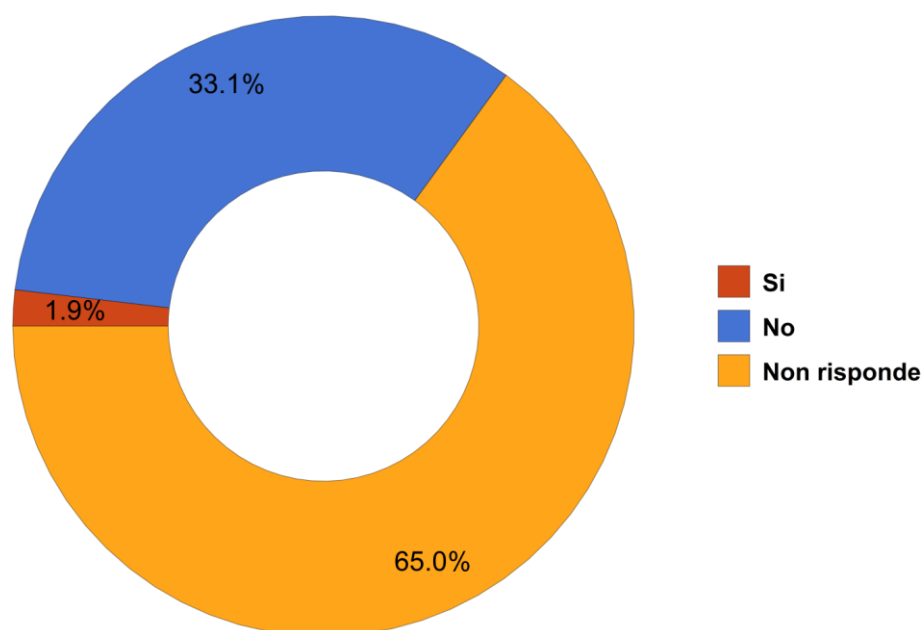


Figura 27. Il dono del libro viene effettuato dal pediatra.

Solo il 2% delle azioni di dono del libro viene effettuato tramite il pediatra. Le risposte alla 19 indicano pertanto quali sono le pratiche più diffuse, ossia coinvolgendo in qualche modo l'ufficio anagrafe del comune o più in generale l'ente comune (per un 3.4%) e attraverso le

biblioteche stesse (il 17.8%). Rimane altissima anche nella 19 la percentuale di coloro che non rispondono, coerentemente con la 18.

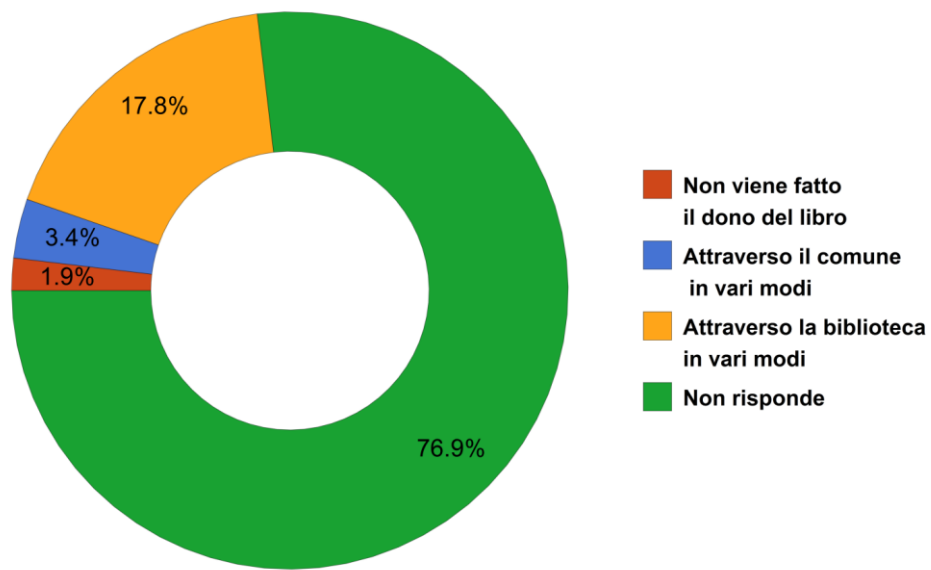


Figura 28. Come viene attuato il dono del libro in alternativa al pediatra.

Comunicare NpL - Valutazione

Obiettivo dell'indagine: verificare in che misura le azioni previste nelle prime due fasi del progetto regionale Comunicare NpL (2011 e 2012) sono state percepite e fatte proprie dagli operatori delle biblioteche pubbliche lombarde.

Si riportano qui i dati elaborati dalle risposte al questionario.

Le risposte totali considerate valide sono 229 su 1331 questionari inoltrati agli operatori delle biblioteche comunali lombarde tramite la lista postale (npl-lom@aib.it) e i responsabili dei Servizi biblioteche provinciali e i Sistemi bibliotecari.

1. Ruolo professionale

(Coordinatore di sistema, Responsabile della biblioteca, Bibliotecario per ragazzi, Referente NpL)

Ruoli professionali. Queste le risposte in merito ai ruoli assunti dai rispondenti. Le risposte multiple sono state conteggiate considerando solo la prima delle risposte.

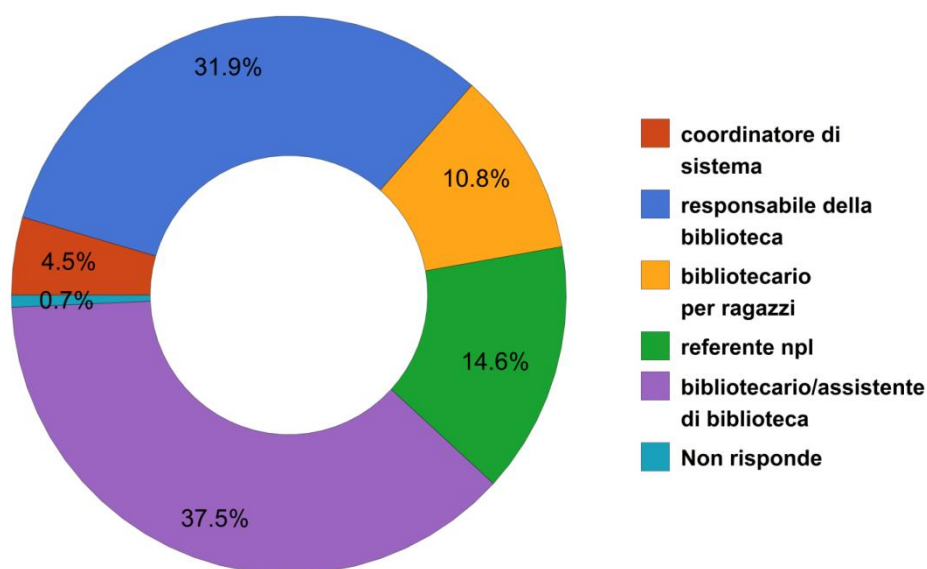


Figura 29. Tipologia di ruolo assunto dagli intervistati.

Molteplicità dei ruoli assunti. Sebbene la domanda chiedeva una sola risposta, sono state inserite anche più risposte, a significare che diverse persone volevano esprimere il fatto di avere più ruoli nella propria struttura. Il grafico che segue mostra la percentuale di persone che assumono da uno fino a tre ruoli all'interno della biblioteca.

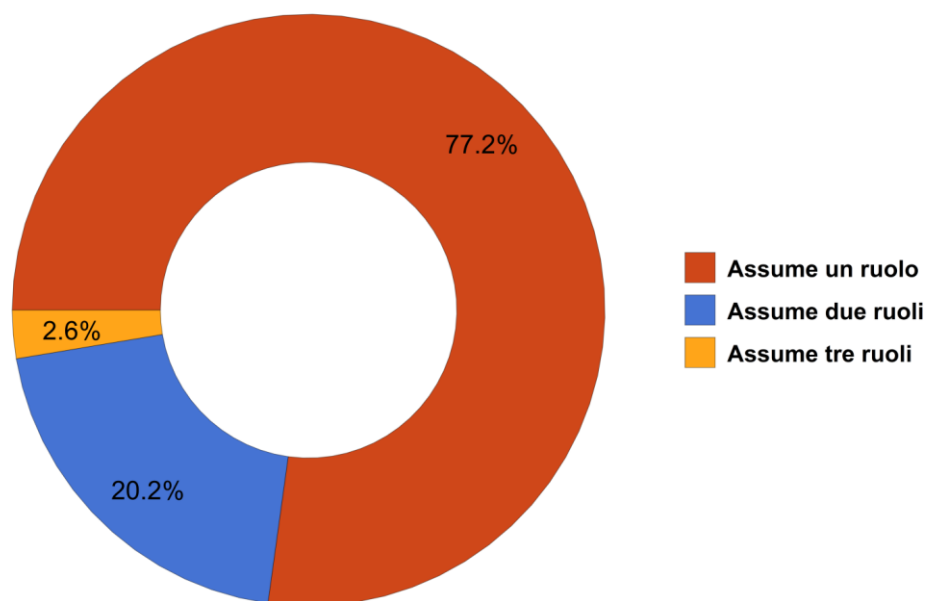


Figura 30. Percentuali degli intervistati che assumo da uno fino a tre ruoli.

2. In che provincia operi?

(Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese)

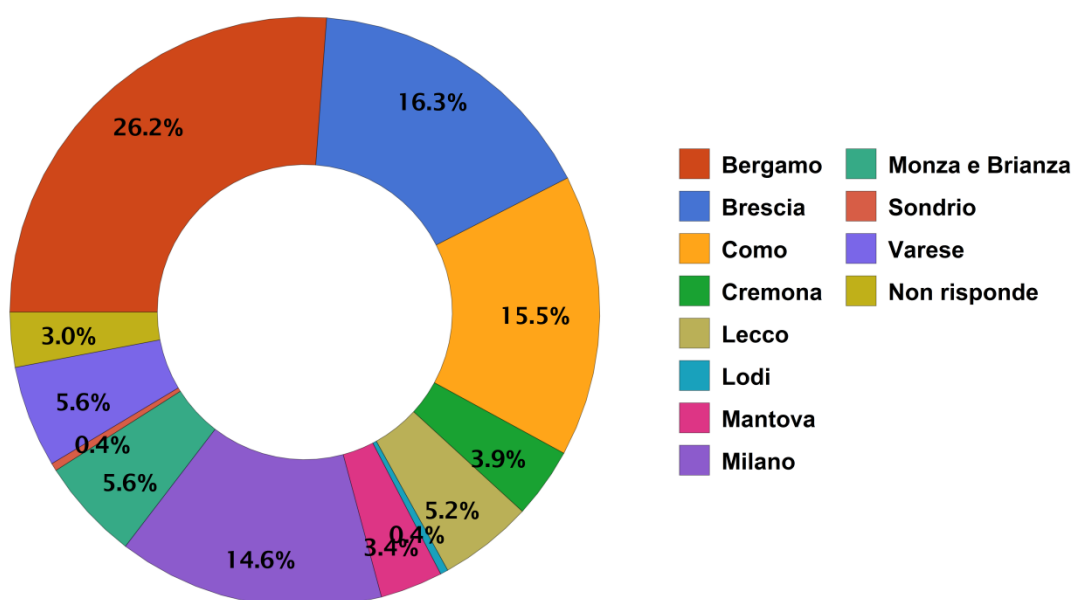


Figura 31. Distribuzione delle risposte per province.

Lo stesso grafico con cartografia

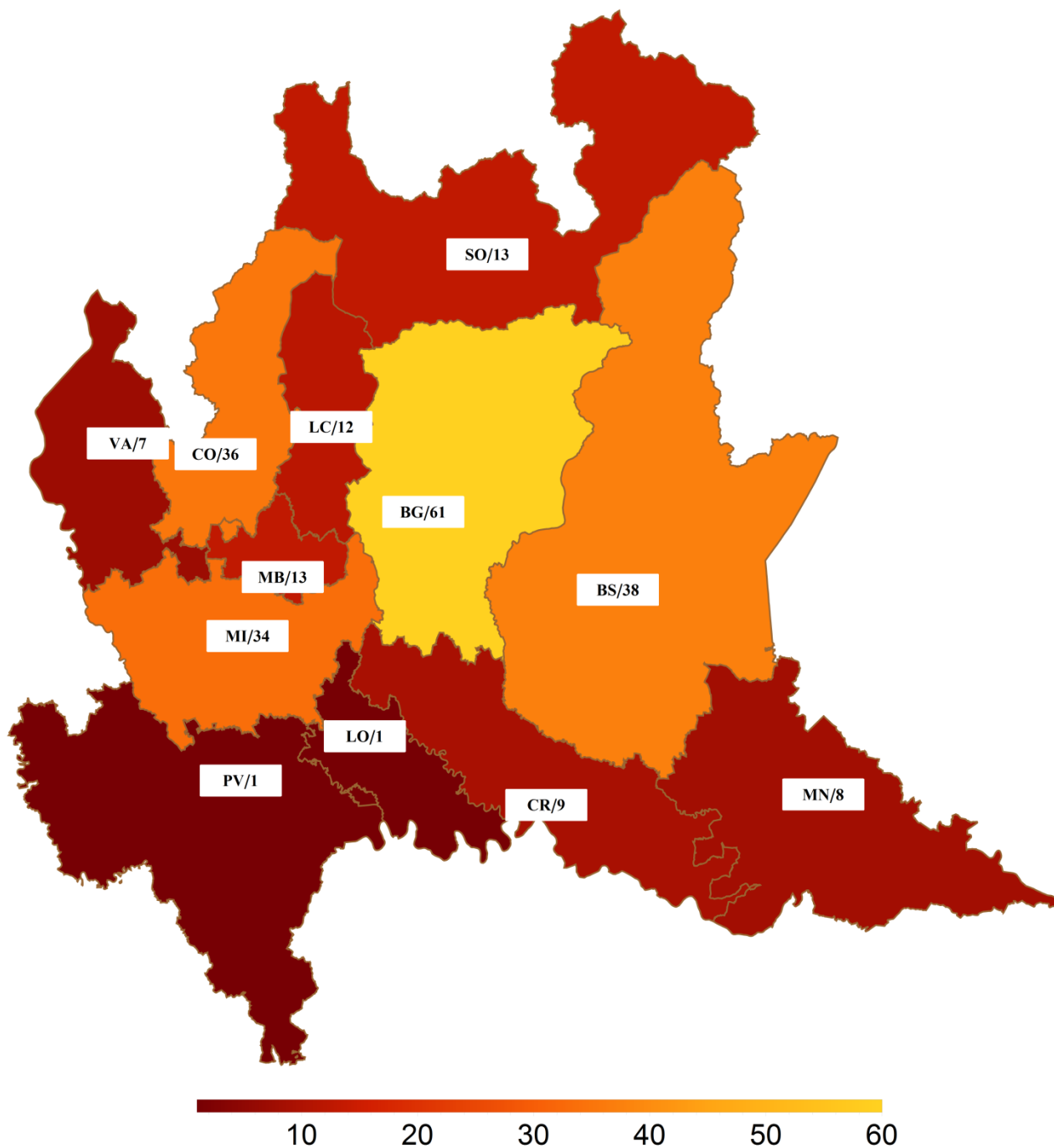


Figura 32. Distribuzione delle risposte per province (cartografia).

Le fasi del progetto

3. Le prime due fasi del progetto regionale Comunicare NpL hanno previsto le seguenti azioni. Seleziona quelle di cui eri a conoscenza.

- 1) la realizzazione dello spot La sua storia comincia dalle tue parole. Leggere insieme, crescere insieme;
- 2) la traduzione dall'inglese, la stampa e la distribuzione di 50 mila copie della brochure illustrata I bebè amano i libri;
- 3) l'acquisto e la distribuzione di locandine con logo, locandine per l'ambulatorio del pediatra; pieghevoli per i genitori in italiano e nelle lingue maggiormente parlate in Lombardia, segnalibri sagomati;
- 4) la realizzazione di un seminario (in alcuni casi due) in ogni provincia

Numero di azioni note. Sebbene le azioni siano state diffuse con la stessa modalità e con le stesse azioni, rivolte agli stessi target, le risposte evidenziano una conoscenza disomogenea delle varie azioni messe in atto dal progetto. Il grafico che segue illustra la distribuzione delle risposte per numero di azioni note.

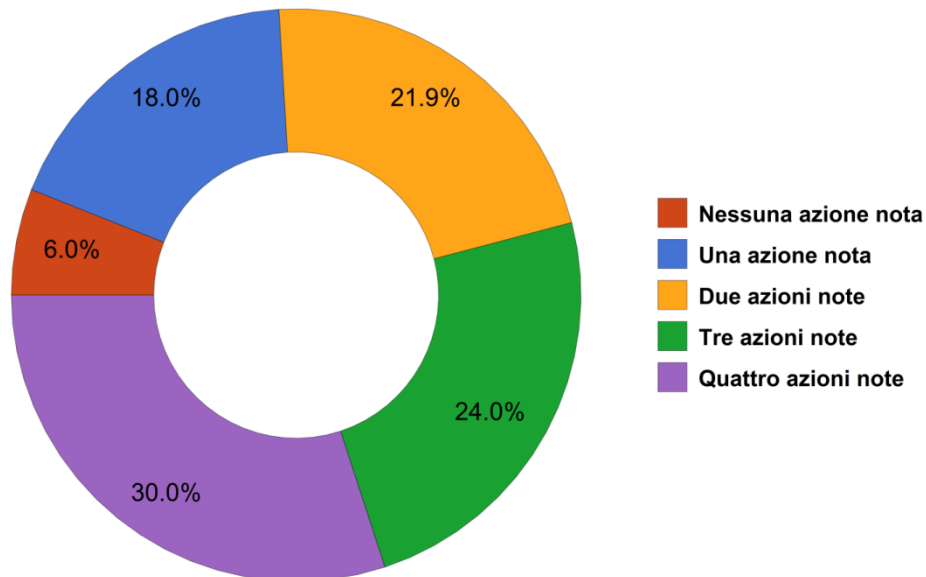


Figura 33. Livello di conoscenza del progetto regionale.

Si noti come solo il 30% dichiara di essere a conoscenza dell'intero progetto, il 4,4% non ne sapeva nulla, o almeno non era a conoscenza delle specifiche azioni del progetto.

Nel grafico seguente, invece, si mostra la distribuzione della conoscenza di una singola azione, ossia per quelli che hanno risposto di conoscere una sola azione, quale azione conoscono. Quindi il dato riflette il fatto che alcune azioni sembrano essere state promosse, singolarmente, più di altre o perlomeno sono risultate maggiormente note presso le biblioteche lombarde.

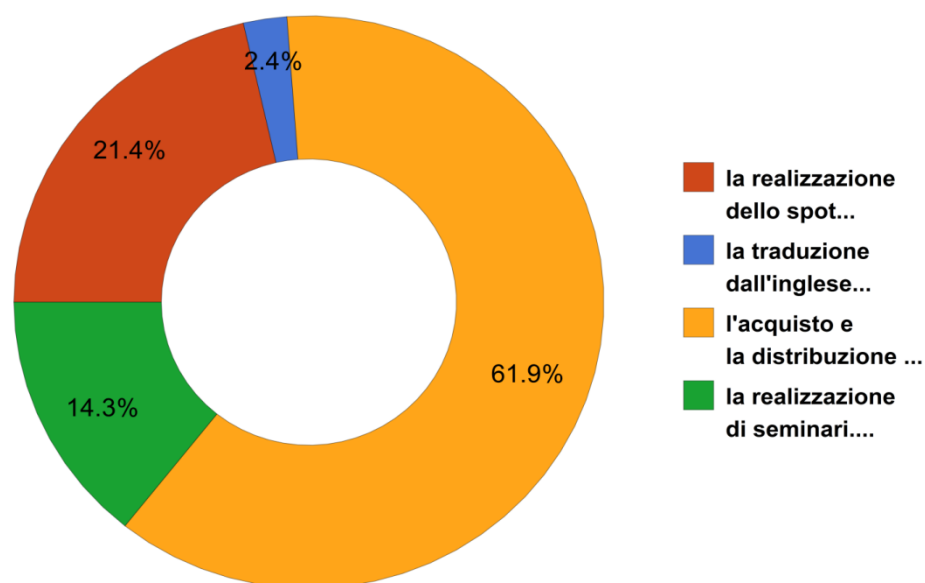


Figura 34. Livello di conoscenza delle singole azioni del progetto, tra coloro che sono a conoscenza di una sola azione.

Quindi tra quelli che sono venuti a conoscenza di una sola azione, la più nota è la terza, ossia "l'acquisto e la distribuzione di locandine con logo, locandine per l'ambulatorio del pediatra; pieghevoli per i genitori in italiano e nelle lingue maggiormente parlate in Lombardia, segnalibri sagomati".

Infine, si riporta il grafico della notorietà complessiva delle azioni, ossia considerando tutte le risposte, quelle singole e quelle multiple, quale risulta essere la notorietà di ciascuna azione.

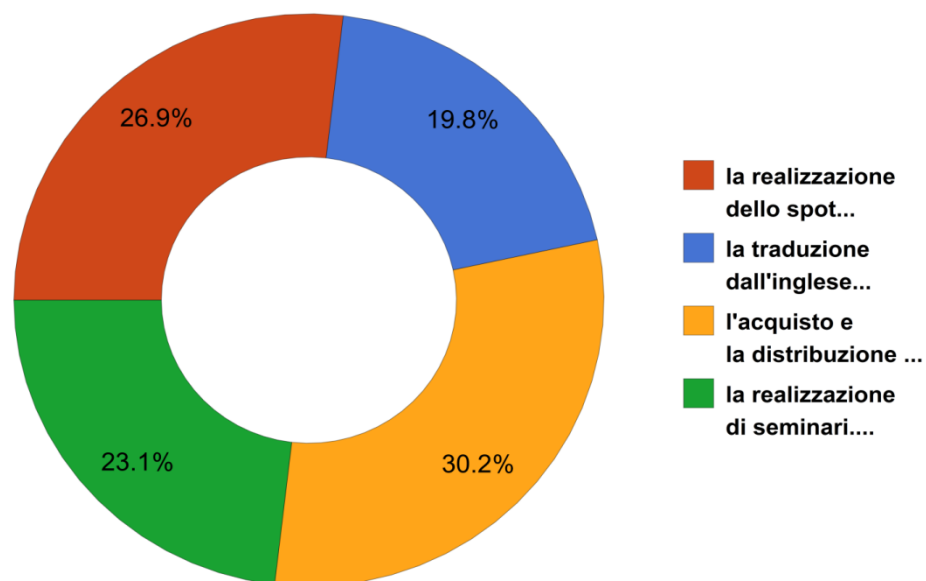


Figura 35. Livello complessivo di conoscenza raggiunto da ciascuna singola azione, tra tutti gli intervistati.

Si rileva che, complessivamente, le azioni risultano note in maniera equilibrata.

La distribuzione dei materiali

4. Quali materiali hai ricevuto?

(I bebè amano i libri; le locandine con il logo di Altan; le locandine per l'ambulatorio del pediatra; i pieghevoli per genitori in varie lingue; i segnalibri sagomati)

Quali materiali si sono ricevuti. Durante le varie fasi del progetto si sono prodotti e diffusi diversi materiali, tra cui principalmente:

I BEBÈ AMANO I LIBRI



Figura 36. Copertina della guida "I bebè amano i libri".

Le locandine nazionali con il logo di Altan

Le locandine per l'ambulatorio del pediatra

Il tuo pediatra aderisce al progetto Nati per Leggere che promuove la lettura ai bambini da 0 a 6 anni

La lettura

- è un'esperienza molto piacevole per l'adulto e il bambino
- crea l'abitudine all'ascolto
- aumenta i tempi di attenzione
- favorisce lo sviluppo del linguaggio
- accresce il desiderio di imparare a leggere
- calma, rassicura e consola
- rafforza il legame affettivo tra chi legge e chi ascolta

Cosa, come, quando

Al bambino piace ascoltare filastrocche, ninne nanne e tiriterie.
Il primo libro si può offrire già dai 6 mesi.
Vedrai come i libri lo accompagneranno nel suo sviluppo:

- alla fine del primo anno il bambino può tenere in mano il libro: aiutalo nominando gli oggetti e le figure e chiedendo "dov'è?"
- dall'anno e mezzo il bambino può completare, anticipare le frasi del libro, iniziare a girare le pagine e rispondere alle tue domande.

Il libro si può portare ovunque e leggerlo.

Il tuo pediatra ti potrà spiegare le tappe di avvicinamento ai libri e alla lettura del tuo bambino durante le visite di controllo.

In biblioteca puoi chiedere aiuto nella scelta dei testi adatti da prendere in prestito gratuitamente.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti:
www.acp.it
www.natiperleggere.it



Nati per Leggere
www.natiperleggere.it - npl@aib.it



In collaborazione con

Figura 37. La locandina da esporre negli ambulatori pediatrici.

I pieghevoli per genitori in varie lingue



Figura 38. Esempi di pieghevoli in varie lingue.

I segnalibri sagomati

6/12 mesi

Quali libri?
I libri per questa età devono essere di piccolo formato costruiti con materiali atossici, lavabili, resistenti e maneggevoli. Le figure preferite sono volti, animali e oggetti della vita quotidiana disegnati in modo nitido con colori primari. Sono adatti i libri con brevi frasi o semplicemente con il nome dell'oggetto raffigurato.

NON È MAI TROPPO PRESTO PER COMINCIARE A LEGGERE AL TUO BAMBINO!

Il bambino di questa età:

- afferra il libro e lo porta alla bocca per esplorarlo con tutti i sensi
- è attratto da foto e immagini dai forti contrasti cromatici
- inizia a capire in che modo "funziona" un libro
- mostra di gradire la compagnia dell'adulto che guarda il libro con lui.

12/24 mesi

Quali libri?
A questa età sono adatte storie costruite in modo molto semplice che rispecchiano le esperienze quotidiane del bambino. I protagonisti sono i bambini stessi o più spesso animali antropomorfizzati. I libri con buchi e con alette o parti mobili che consentono di modificare o nascondere parte delle immagini, invitano alla conoscenza tattile e stimolano la formulazione di ipotesi.

IL TUO BAMBINO AMERÀ I LIBRI PERCHÉ AMA TE

Il bambino di questa età:

- acquista familiarità con l'oggetto libro fino a maneggiarlo in modo corretto
- nomina molte parole suggerite dalle immagini e le indica con un solo dito
- compie i primi tentativi di ripetere e memorizzare parole e brevi frasi
- presta attenzione per tempi progressivamente più lunghi

24/36 mesi

Quali libri?
A questa età il bambino è attratto dai libri che illustrano il mondo con semplicità e chiarezza e dalle storie che introducono elementi emotivi (paura, amicizia, gelosia ...). Le illustrazioni iniziano ad avere una struttura più complessa che si arricchisce di particolari. Amano le prime fiabe, soprattutto quelle a struttura cumulativa in cui la stessa azione è ripetuta più volte e i libri con i testi in rima.

UNA STORIA AL GIORNO, TUTTI I GIORNI, PER CREARE VERA DIPENDENZA

Il bambino di questa età:

- sa maneggiare con sicurezza il libro e ha capito la funzione del testo
- ascolta attentamente la lettura dell'adulto e ricerca autonomamente le immagini che più lo interessano
- sa ripetere con ordine le storie brevi che gli sono state lette più volte
- pretende la riletture dei libri che preferisce

6/12 mesi

Quali libri?
I libri per questa età devono essere di piccolo formato costruiti con materiali atossici, lavabili, resistenti e maneggevoli. Le figure preferite sono volti, animali e oggetti della vita quotidiana disegnati in modo nitido con colori primari. Sono adatti i libri con brevi frasi o semplicemente con il nome dell'oggetto raffigurato.

NON È MAI TROPPO PRESTO PER COMINCIARE A LEGGERE AL TUO BAMBINO!

Il bambino di questa età:

- afferra il libro e lo porta alla bocca per esplorarlo con tutti i sensi
- è attratto da foto e immagini dai forti contrasti cromatici
- inizia a capire in che modo "funziona" un libro
- mostra di gradire la compagnia dell'adulto che guarda il libro con lui.

Figura 39. I segnalibri sagomate.

Questo primo grafico mostra quante tipologie di materiali i rispondenti dichiarano di aver ricevuto (indipendentemente da quali siano):

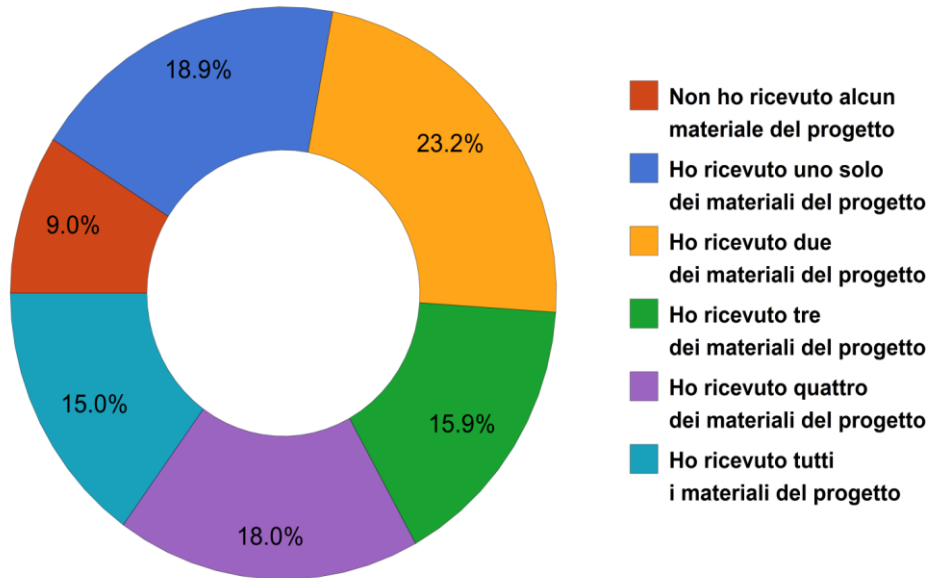


Figura 40. Quanti materiali, tra i cinque tipi prodotti dal progetto, sono stati ricevuti.

Come si vede dalle percentuali, il 9% non ha ricevuto nulla (o non ha risposto, ma sostanzialmente le due possibilità si possono equiparare perché chi non ha risposto probabilmente non ha ricevuto nulla o non si ricorda di avere ricevuto qualcosa, dunque il materiale comunque non è stato visto/usato). Risulta significativo il fatto che solo il 15% abbia dichiarato di aver avuto tutti i materiali. Sommando i primi tre valori (nessuno, uno o due) si ha un totale di oltre il 50% degli intervistati che non ha ricevuto nemmeno la metà dei materiali prodotti dal progetto.

Vediamo, tra quelli che hanno ricevuto un solo materiale, quali materiali sono stati ricevuti.

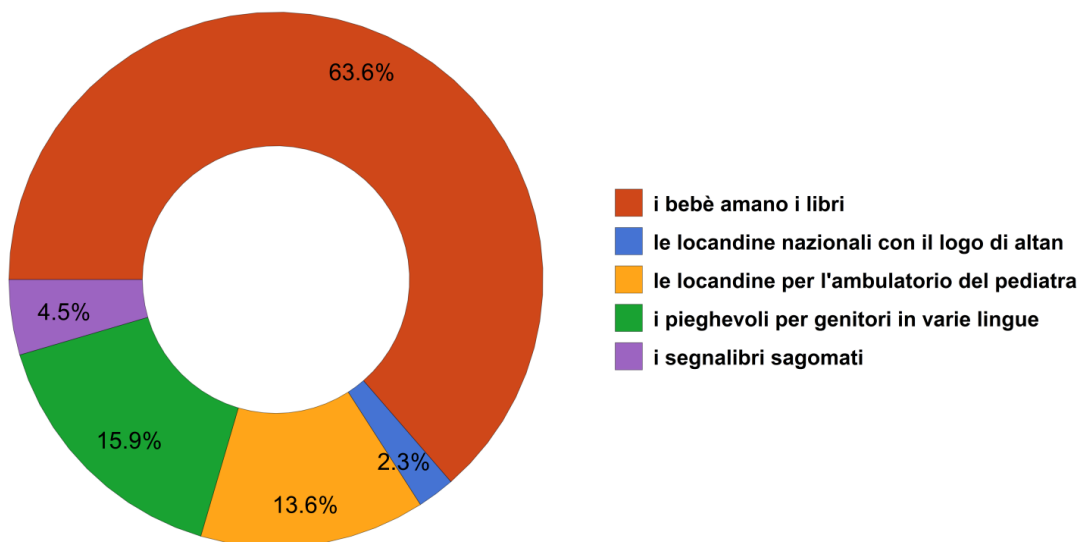


Figura 41. Percentuale di ricezioni dei vari materiali per quelli che ne hanno ricevuto uno solo.

Il grafico che segue, invece, mostra le percentuali totali della ricezione dei singoli materiali. Cioè, su tutto il materiale ricevuto che percentuali si hanno per ciascuno dei materiali. Come per il grafico precedente, si conferma (ovviamente) che il materiale più ricevuto è il primo (I bebè amano i libri).

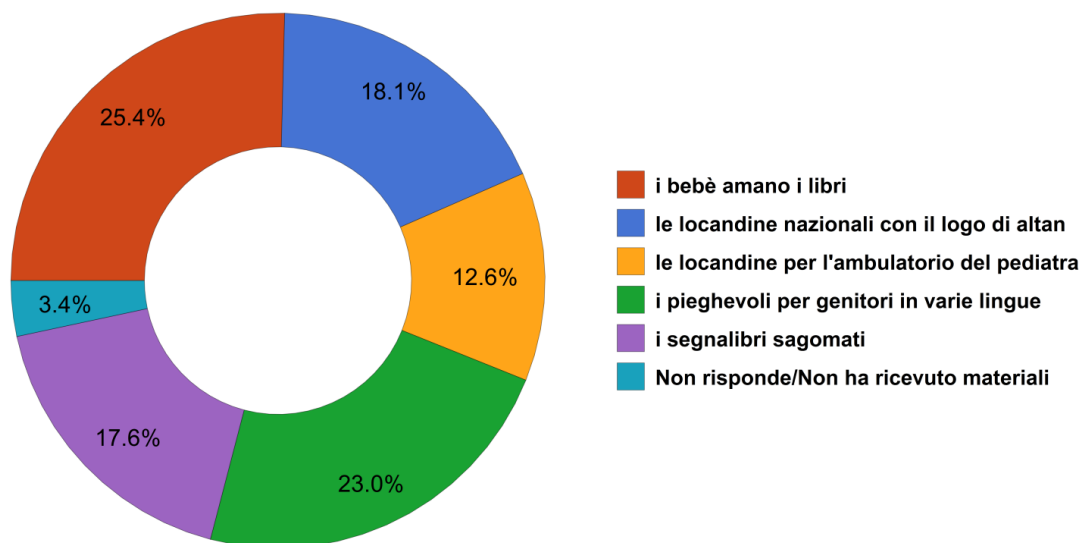


Figura 42. Percentuali di ricezione dei vari materiali complessivamente.

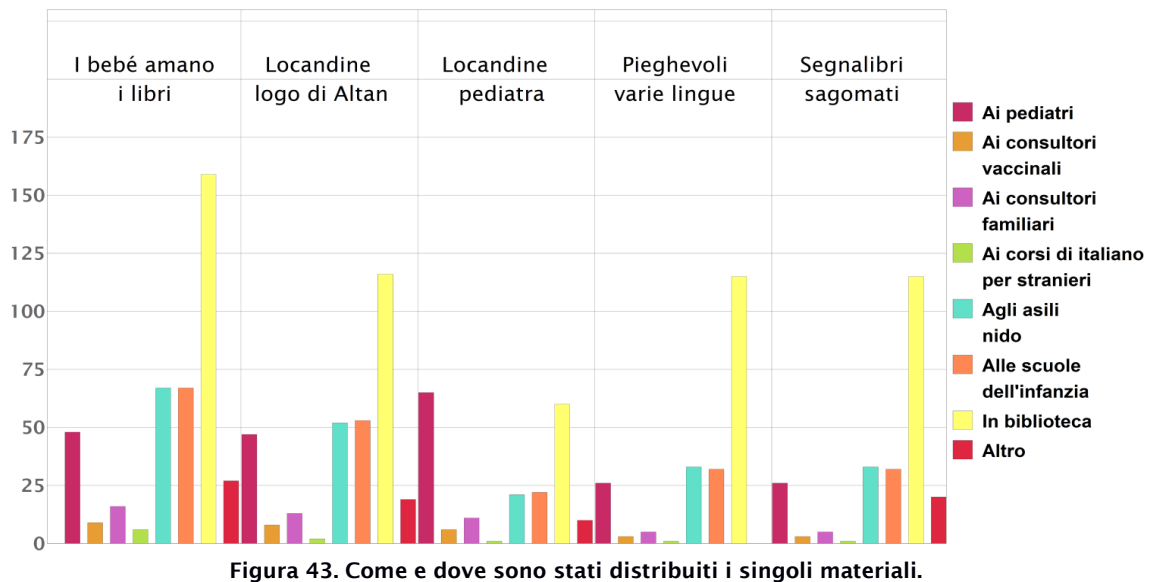
Le domande successive sono legate alla 4, e intendono capire in che modo sono stati pubblicizzati/usati i materiali ricevuti.

Come e dove hai distribuito:

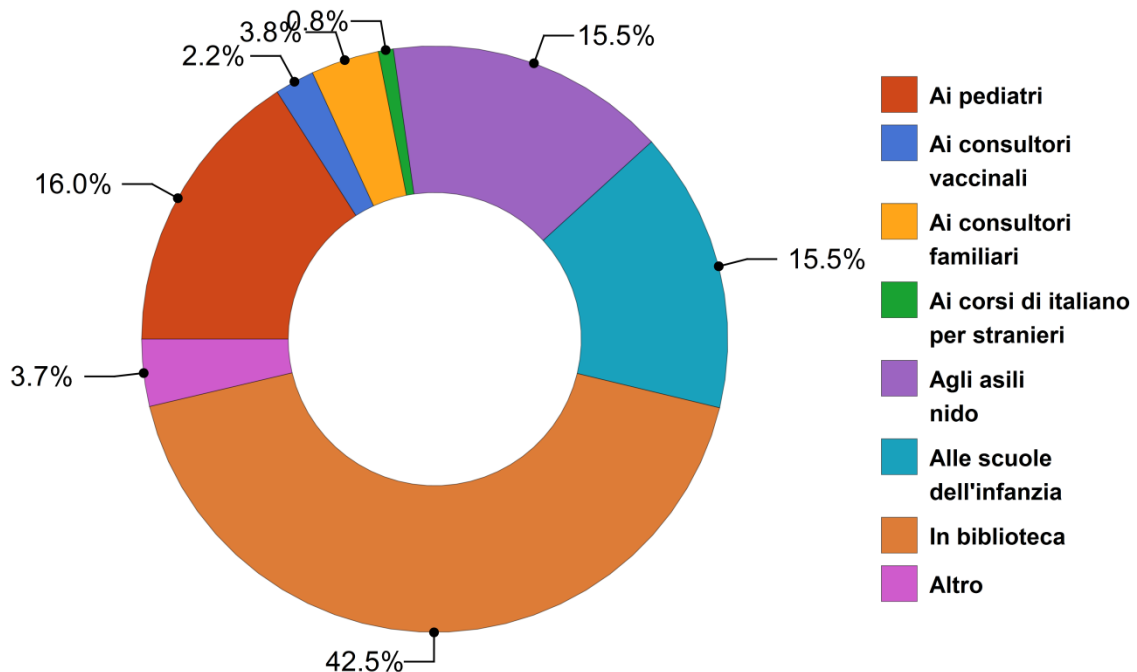
- 4a la brochure I bebè amano i libri
- 4b. le locandine con il logo di Altan?
- 4c. le locandine per l'ambulatorio del pediatra?
- 4d. i pieghevoli per genitori in varie lingue?
- 4e. i segnalibri sagomati?

Le risposte potevano essere: ai pediatri, ai consultori vaccinali, ai consultori familiari, ai corsi di italiano per stranieri, agli asili nido, alle scuole dell'infanzia, in biblioteca, altro.

Vista la similitudine delle domande, tracciamo un unico grafico comparativo di come si sono distribuiti tutti e cinque i materiali



Vediamo adesso i dati cumulativi, ossia considerando tutti i materiali, quali sono stati i modi di distribuzione complessivamente



Un dato "scontato" che viene fuori   che le biblioteche sono state il luogo preferito per la distribuzione dei materiali (oltre il 42%), a prescindere dal contenuto. Sebbene, i materiali avrebbero potuto essere distribuiti in maniera pi  adeguata in funzione del tipo di contenuto. Ad esempio, le locandine per l'ambulatorio del pediatra potevano essere indirizzate

maggiormente ai pediatri per invogliarli ad attivarsi per NpL o i pieghevoli per genitori in varie lingue avrebbero potuto essere distribuiti in centri o strutture frequentati da genitori di nazionalità non italiana, quindi non necessariamente le biblioteche, al fine di diffondere maggiormente il progetto NpL proprio presso quei segmenti di popolazione che maggiormente dovrebbe essere il target di NpL.

Le domande prevedevano la risposta "Altro" per cui si sono raggruppate le risposte in macro voci secondo un'attinenza della modalità di distribuzione o del target a cui sono stati distribuiti i materiali. IL seguente grafico mostra i dati più significativi

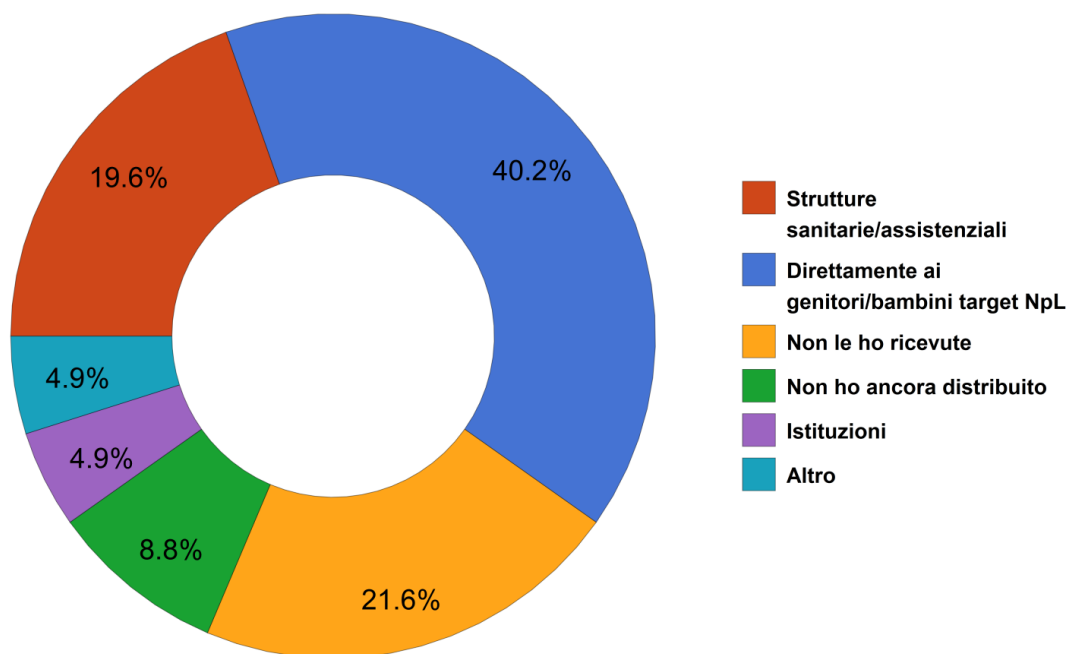


Figura 45. Raggruppamento delle risposte "Altro" alle domande sul come e dove si sono distribuiti i vari materiali.

Si noti che il 21,6% di chi ha risposta "Altro" dice di non aver ricevuto il materiale, che considerato che Altro è il 5,6% delle risposte totali, significa che complessivamente, nelle risposte sulla distribuzione dei materiali, solo l'1,2% afferma di non aver ricevuto il materiale. Nella domanda 4 Quali materiali ha ricevuto, oltre il 7% non risponde o dice di non aver ricevuto nulla. I dati sono discordanti ma potrebbe essere che nella domanda 4 il fatto che si siano considerate le "non risposte" come risposte negative non sia del tutto centrato.

Lo spot "La sua storia comincia dalle tue parole. Leggere insieme, crescere insieme"

LA SUA STORIA COMINCIA DALLE TUE PAROLE



Produzione: Centro sperimentale di cinematografia Scuola nazionale di cinema - Sede Lombardia
Spot di diploma del Corso di Cinematografia d'impresa anno 2010 - 2012 realizzato nell'anno accademico 2012
Copyright Centro sperimentale di cinematografia 2012

Soggetto, regia e montaggio: Giorgia Missiaggia, Marco Armando Piccinini

Produzione: Giorgia Missiaggia, Viola Pittino

Macchinista: Leonardo Modonutto

Backstage: Nadia Morghen

Edizione: Teresa Giulia Sala

Supervisione didattica

Regia: Fabio Ilacqua

Produzione: Alessandro Senaldi

Protagonisti: Alessandro Mor, Silvia Pietta, Angelina Sophie Lembo

Comparsa: Marco Bertana, Roberto Bocchi, Matteo Ferrari, Margherita Giacobbi, Andrea Maggio, Laura De Marchis, Veronica Mazziota, Luisa Pozzo, Luana Rossin, Enrico Sacchi, Alessandra Scarazzato, Nico T. Tucci

Musiche originali e mix: Federico Arosio

Si ringraziano per la collaborazione: Tommaso Barbaro, Marcello Dapporto, Lucia Giacomini, Chiara Munafò, Armando Petrella, Ghila Valabrega, Mario Zaccchetti, Eloy Zecca, Nello Ciotti, Fabio Bazzoli, Sergio Conti, Claudio Gamba, Giovanna Malgaroli, Elisa Massoni, Alessandra Scarazzato, AMG International, InFact equipment and production service, Marco e Andrea del Negozio Astarita di Milano, Publitrust Monza



www.natiperleggere.it



LA SUA STORIA COMINCIA DALLE TUE PAROLE

LEGGERE INSIEME, CRESCERE INSIEME



UNO SPOT PER COMUNICARE NATI PER LEGGERE

Gli studi psicopedagogici degli ultimi trent'anni mostrano quanto sia importante la stimolazione cognitiva e linguistica nei primi anni di vita dei bambini, durante il periodo di massimo sviluppo neuronale. L'incontro con il libro e la lettura diventa un formidabile stimolo alla crescita, soprattutto se è un'esperienza condivisa e piacevole per l'adulto e per il bambino.

Il Centro Sperimentale di Cinematografia ha realizzato lo spot stimolando la partecipazione degli allievi delle cinque sedi della Scuola (Roma, Torino, Milano, Palermo e L'Aquila) attraverso la pubblicazione di un bando di concorso. Gli allievi sono stati sollecitati ad elaborare un soggetto che avesse come tema un'esperienza di lettura tra una mamma o un papà con il figlio, nei primi tre anni di vita del bambino.

Il soggetto vincitore è stato scritto da Giorgia Missiaggia e Marco Armando Piccinini, giovani talenti, allievi del Corso di Cinematografia d'Impresa del Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Lombardia, ai quali è stato messo a disposizione un budget per realizzare lo spot, sotto la supervisione dei docenti della Scuola.

Lo spot è stato prodotto senza alcuno scopo di lucro.



Figura 46. La cover del DVD prodotto con lo spot.

Lo spot può essere [visionato qui](#).

5a. Conosci lo spot La sua storia comincia dalle tue parole. Leggere insieme, crescere insieme?

5b. Hai contribuito alla sua diffusione?

5c. Se hai contribuito alla diffusione dello spot, in che modo lo hai fatto?

(Si, No) per le prime due

(condividendolo sui social network, proiettandolo in biblioteca o in particolari occasioni, proponendolo alle sale cinematografiche) per la terza.

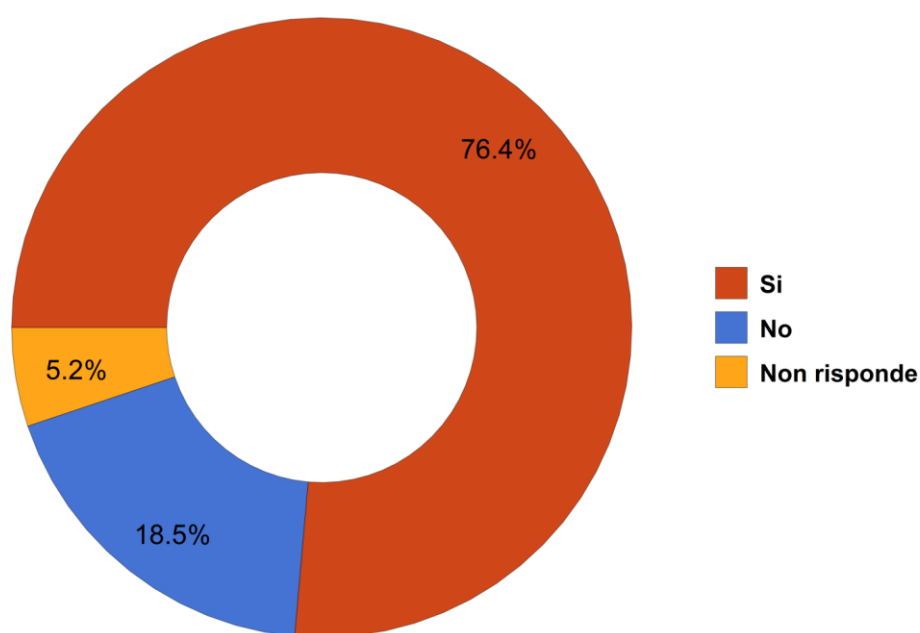


Figura 47. Livello di notorietà dello spot "La sua storia comincia dalle tue parole. Leggere insieme, crescere insieme".

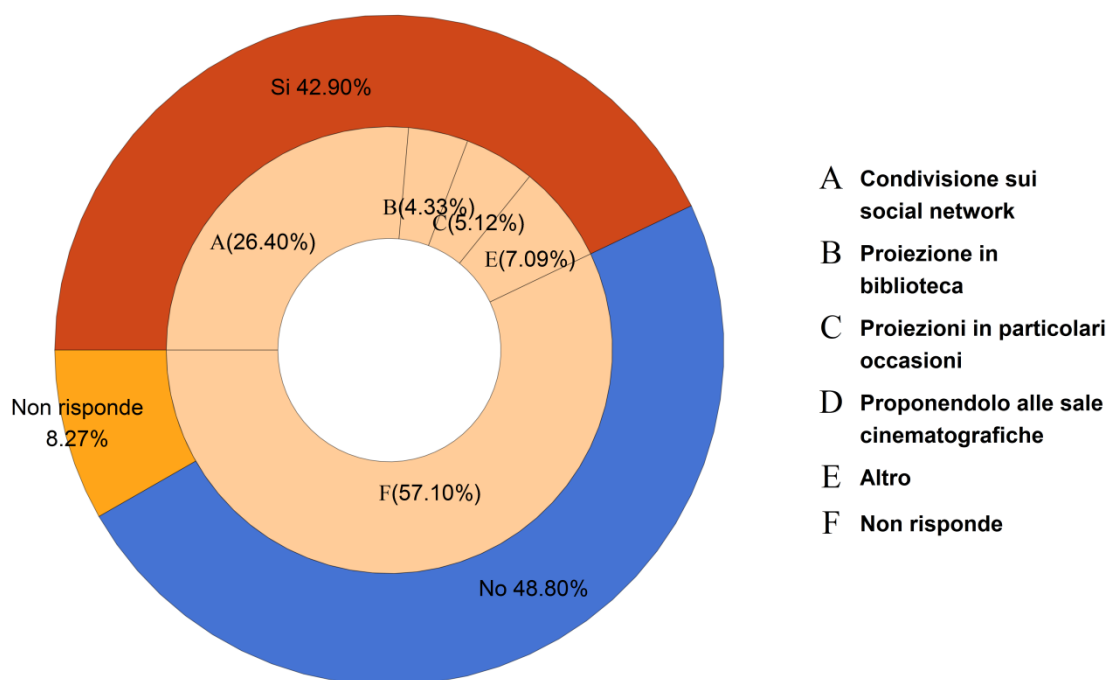


Figura 48. Se si è contribuito alla diffusione dello spot e se si, come.

Si noti che la lettera D manca dal grafico perché ha avuto 0 risposte. Il disco interno rappresenta le proiezioni delle risposte Si, No e Non risponde della 5b nella 5c. In particolare, si osservi che i “Non risponde” della domanda 5c sono il totale dei “Non risponde” e dei “No” della domanda precedente, come ci si aspettava.

Le risposte “Altro” hanno avuto le seguenti descrizioni

Descrizione “Altro”	Frequenza
Parlandone a potenziali interessati	6
Mailing list, newsletter	6
Proponendolo alle tv locali	2
Prestandolo ad alcuni genitori dopo gli incontri per i bambini 0-3 anni	1
Informando il gruppo volontari lettori della biblioteca	1
Diffusa informazione in biblioteca e nei nidi	1
Sito del comune	1

Complessivamente si nota che sebbene oltre il 76% abbia dichiarato di conoscere lo spot, oltre il 57% non lo ha promosso o diffuso, come se non si fosse percepito che lo spot rappresenta un veicolo promozionale e pubblicitario da sfruttare. Significativo anche il fatto che trattandosi di un materiale digitale (il video) a differenza degli altri materiali (cartacei) del progetto, si è usato il mezzo di comunicazione “social network” in oltre il 26% dei casi.

Riportiamo ora le risposte alle domande 7a e 7b perché inerenti lo spot.

7 Ritieni che lo spot "La sua storia comincia dalle tue parole: leggere insieme, crescere insieme" sia servito a:

- a) promuovere la lettura precoce?
- b) raggiungere un pubblico che normalmente non frequenta biblioteche e librerie?

Risposte su scala di Likert a 5 valori (minimo accordo – massimo accordo).

I valori della scala sono stati riportati come:

Per niente d'accordo, Poco d'accordo, Indeciso, Abbastanza d'accordo, Molto d'accordo.

Non risponde

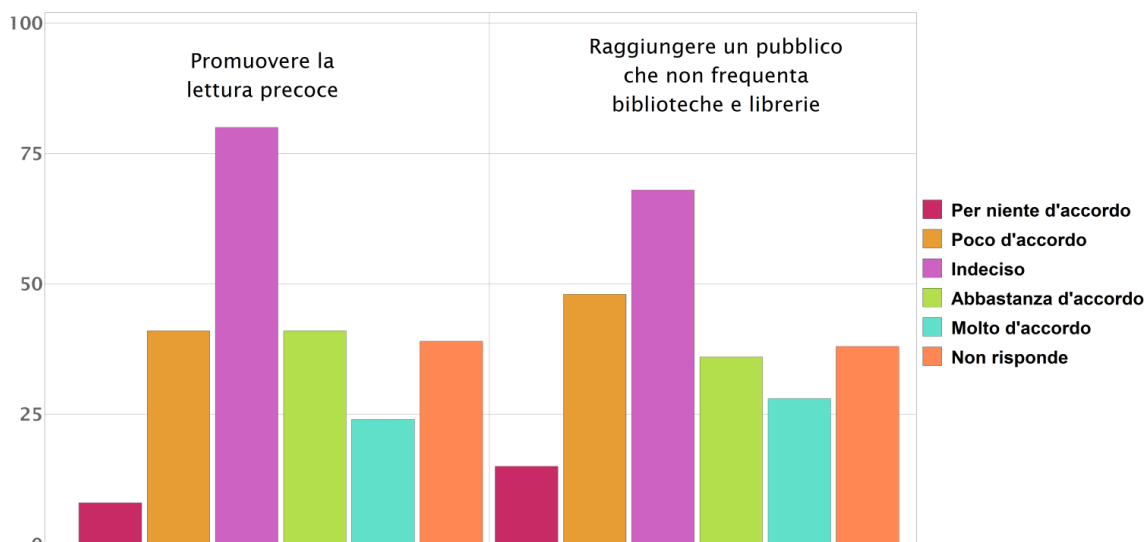


Figura 49. A cosa è servito lo spot "La sua storia comincia dalle tue parole. Leggere insieme, crescere insieme".

Raggruppiamo le due risposte, considerando una semplificazione della scala di valori. In pratica mettiamo insieme i primi due valori come valori sostanzialmente negativi (non sono d'accordo), il valore centrale sommato alle non risposte lo consideriamo "indifferente o neutrale", i due valori alti sostanzialmente come positivi (sono d'accordo). Vediamo il grafico risultante:

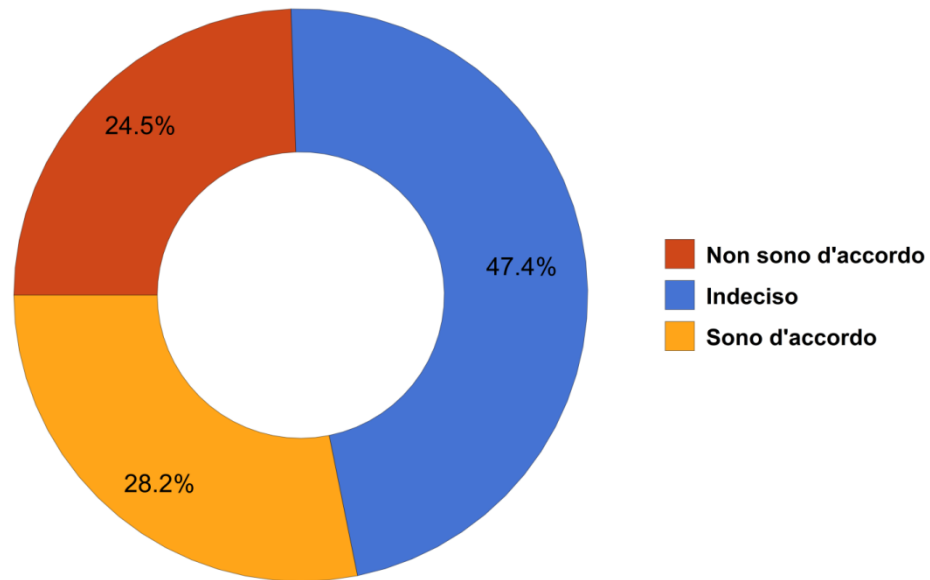


Figura 50. Valutazione complessiva sull'impatto dello spot.

Il dato che viene fuori è abbastanza “severo”. Meno del 30% considera in qualche modo utile o valido lo spot, mentre oltre il 47% non si esprime né a favore né contro. Il 24% è poco o per nulla d'accordo.

Il progetto regionale

6 Pensi che il progetto regionale Comunicare NpL sia servito a:

- sensibilizzare le famiglie italiane e straniere sui benefici della lettura in età prescolare
- promuovere le risorse offerte dalle biblioteche ai bambini in età prescolare e alle loro famiglie
- migliorare le capacità dei bibliotecari di interagire con i bambini in età prescolare e con le loro famiglie

Risposte su scala di Likert a 5 valori (minimo accordo – massimo accordo).

I valori della scala sono stati riportati come:

Per niente d'accordo, Poco d'accordo, Indeciso, Abbastanza d'accordo, Molto d'accordo.

Non risponde

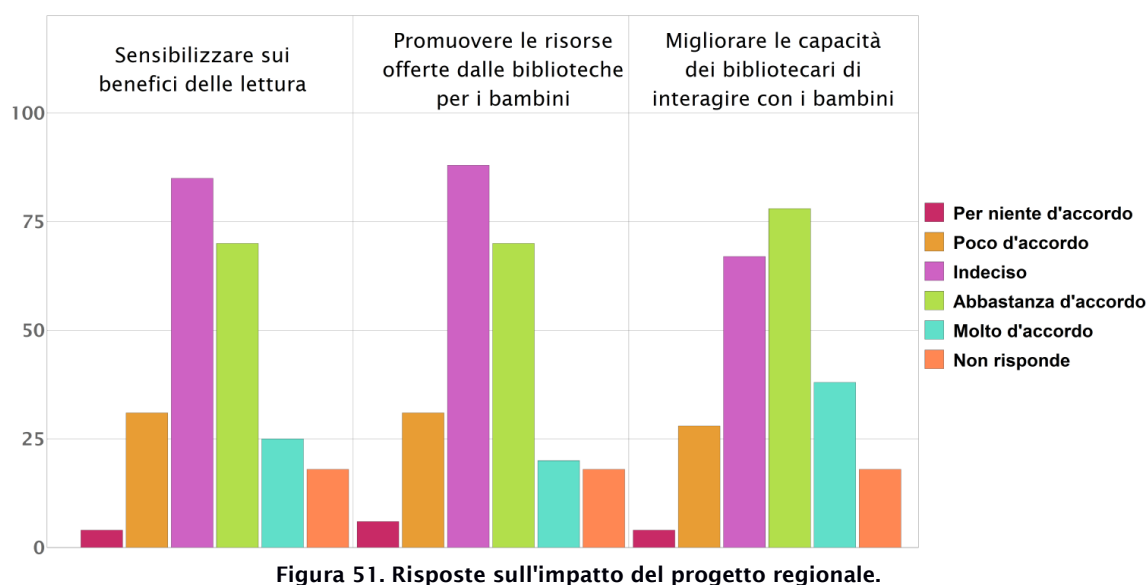


Figura 51. Risposte sull'impatto del progetto regionale.

In queste risposte si nota una polarizzazione dei valori, ad esempio il 6,1% in tutti e tre i casi si astiene dal rispondere, mentre circa il 13% in tutti e tre i casi si ritiene poco d'accordo con l'affermazione e, ancora in tutti e tre i casi circa il 30% si ritiene abbastanza d'accordo.

Come per le domande precedenti, anche qui è interessante mettere insieme le risposte alle tre domande e semplificare i risultati in tre fasce: non sono d'accordo, "indifferente o neutrale", sono d'accordo. Vediamo il grafico risultante:

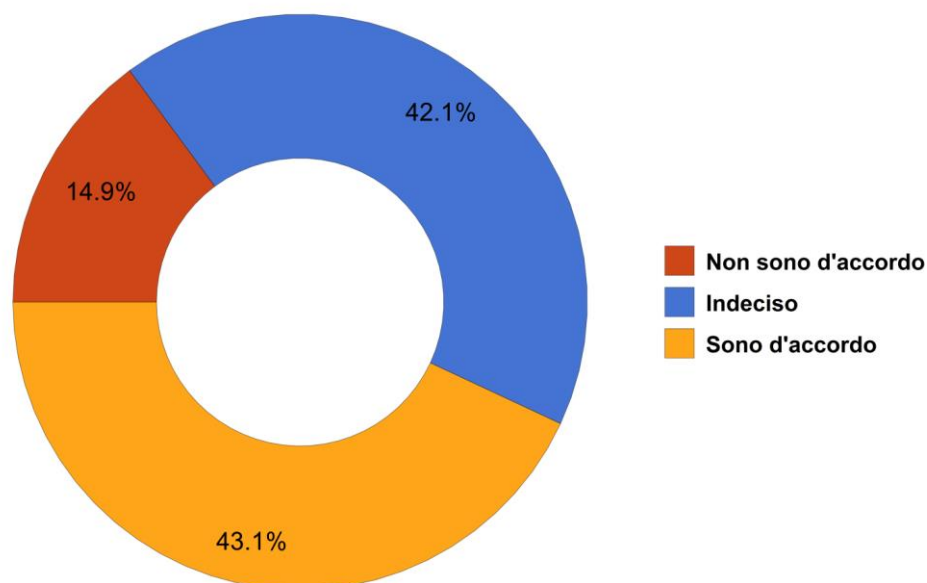


Figura 52. Valutazione complessiva sull'impatto del progetto regionale.

Anche qui il dato riepilogativo è piuttosto chiaro, circa il 43% ritiene in qualche modo utile il progetto ai fini indicati. Rimane alta la percentuale di coloro che non esprime un parere, è superiore al 42%.

La brochure illustrata "I bebè amano i libri"

8 Ritieni che la brochure illustrata "I bebè amano i libri" sia utile a

- a) promuovere la lettura con i bambini presso chi non legge d'abitudine
- b) promuovere la biblioteca presso chi ancora non la frequenta

Risposte su scala di Likert a 5 valori (minimo accordo – massimo accordo).

I valori della scala sono stati riportati come:

Per niente d'accordo, Poco d'accordo, Indeciso, Abbastanza d'accordo, Molto d'accordo.

Non risponde

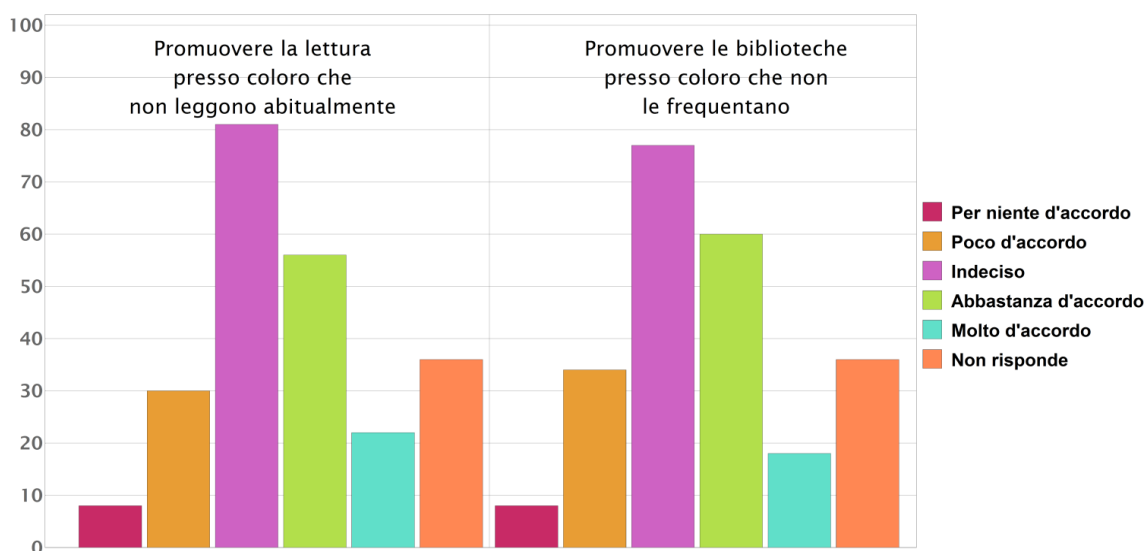


Figura 53. Risposte sull'impatto della brochure "I bebè amano i libri".

Vediamo i risultati dei dati aggregati per le due domande:

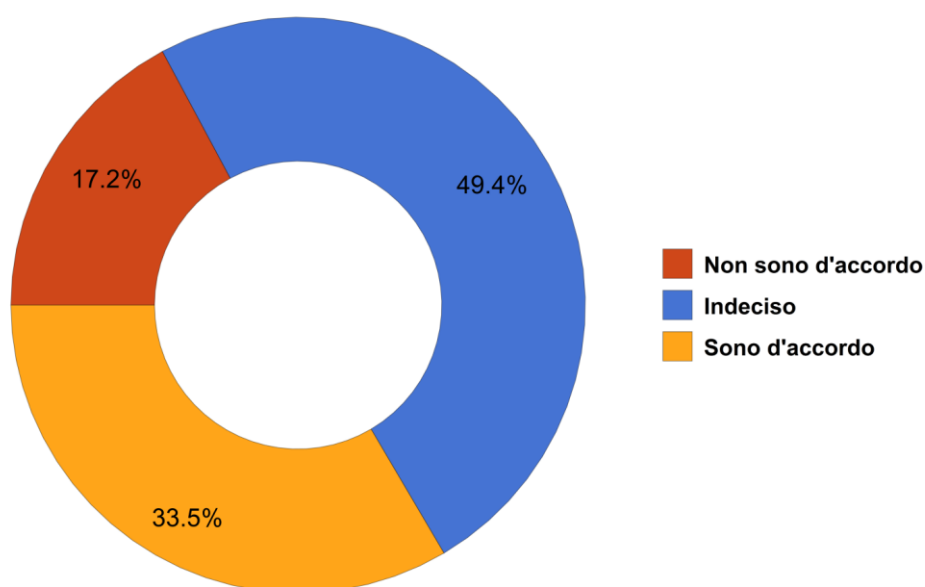


Figura 54. Valutazione complessiva sull'impatto della brochure.

Anche in questo caso la risposta complessiva risulta abbastanza severa, solo il 33.5% ritiene utile la brochure.

I seminari

9a. Pensi che i seminari ai quali hai partecipato abbiano

- a) contribuito a mettere a fuoco conoscenze, abilità pratiche e attitudini utili a promuovere meglio NpL?
- b) contribuito a mettere a fuoco strategie comuni per migliorare il tuo lavoro e quello degli altri?
- c) favorito la condivisione di esperienze e competenze tra i partecipanti?

Risposte su scala di Likert a 5 valori (minimo accordo – massimo accordo).

I valori della scala sono stati riportati come:

Per niente d'accordo, Poco d'accordo, Indeciso, Abbastanza d'accordo, Molto d'accordo.

Non risponde

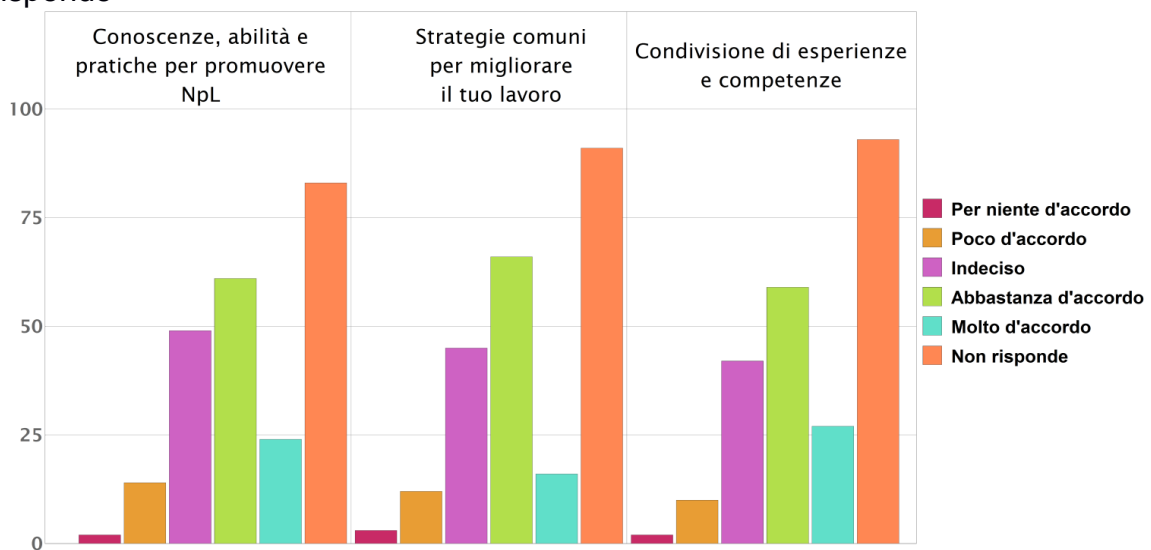


Figura 55. Risposte sull'impatto dei seminari.

Vediamo i risultati dei dati aggregati per le tre domande:

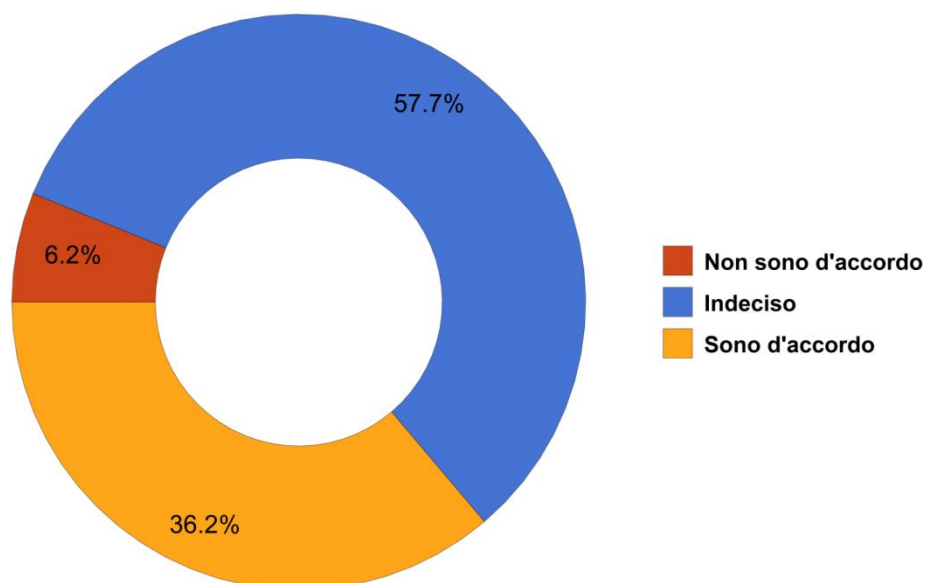


Figura 56. Valutazione complessiva sull'impatto dei seminari.

In questo caso si nota che è cresciuta al 57% la percentuale di chi non sa rispondere o preferisce non rispondere magari perché ha un pensiero eccessivamente critico verso il progetto ed il suo impatto.

Si registra comunque un 36% circa di chi invece pensa che anche i seminari abbiano avuto un impatto positivo, in linea con le valutazioni date nelle risposte precedenti.

La partecipazione ai seminari ha riguardato complessivamente 519 tra bibliotecari, pediatri, operatori socio-sanitari e educatori. I bibliotecari che hanno partecipato ai seminari possono non corrispondere a coloro che hanno risposto al questionario: questo spiegherebbe da parte di molti l'incapacità di giudicare l'impatto dei seminari, che invece, valutati dopo il loro svolgimento con un questionario, avevano ricevuto complessivamente un buon apprezzamento.

I materiali

10a. I materiali distribuiti tra 2012 e 2013 (I bebè amano i libri, locandine, pieghevoli, segnalibri) sono serviti a coinvolgere altri operatori nella promozione della lettura?

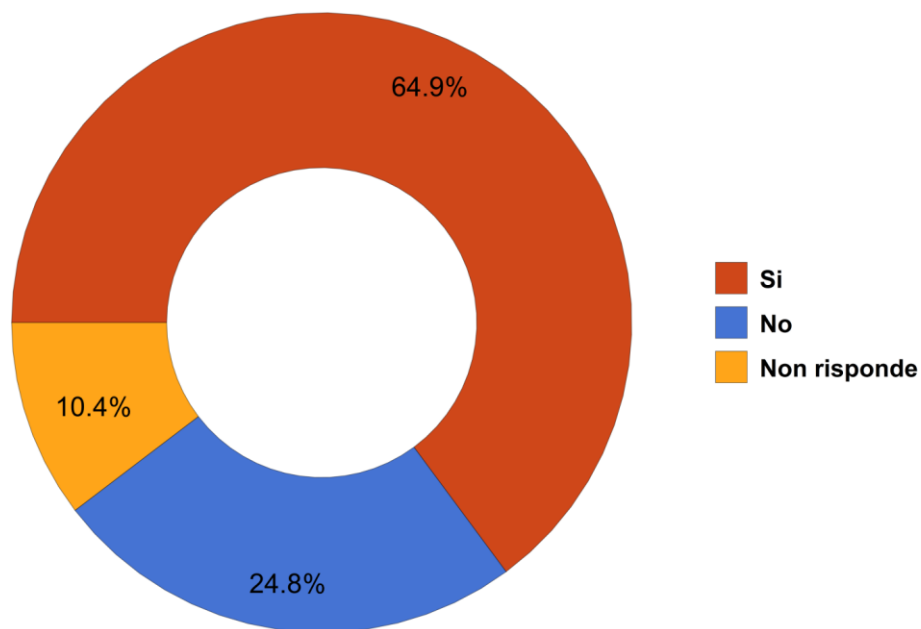


Figura 57. Risposte sull'impatto dei materiali distribuiti, nel loro insieme.

10b. In caso di risposta affermativa, quali operatori sono stati maggiormente coinvolti fornendo loro materiale informativo?

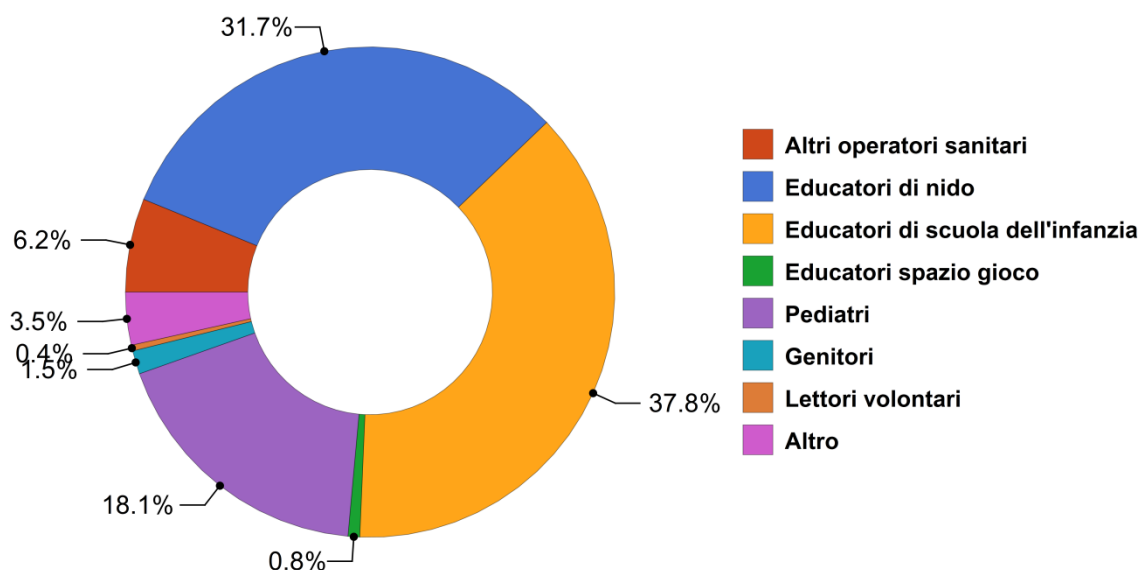


Figura 58. Principali operatori coinvolti nella distribuzione del materiale del progetto regionale.

Queste risposte sono quantitativamente coerenti con la precedente, nel senso che solo 144 hanno risposto sì alla domanda 10a e poi solo 144 hanno risposto alla domanda 10b. Quindi le percentuali di quest'ultimo grafico si rapportano ai soli 144 rispondenti e non a tutti i rispondenti del questionario.

Nel termine Altro si sono fatti confluire i valori riportati in tabella:

Descrizione "Altro"	Frequenza
Farmacisti	1
Ufficio anagrafe	1
Pubblico	1
Operatori servizi sociali	1
Professionisti che si occupano di promozione alla lettura,	1
Operatori infanzia in generale	1
Associazioni	1
Insegnanti	2

10c. Ritieni che i materiali distribuiti tra 2012 e 2013 ("I bebè amano i libri", locandine, pieghevoli, segnalibri) siano stati utili a raggiungere famiglie con bambini in età prescolare che non frequentavano prima la biblioteca?

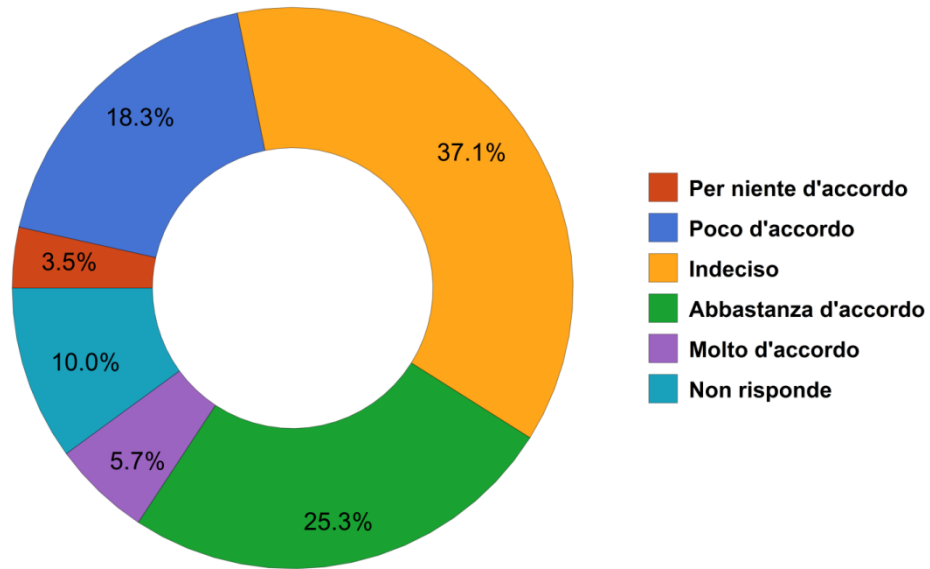


Figura 59. I materiali sono serviti a raggiungere utenza non abituata a frequentare le biblioteche.

Riportiamo ora una valutazione complessiva che si ottiene prendendo tutte le domande dove si chiedeva di esprimere con un valore da 1 a 5 un giudizio in merito ad un determinato impatto ipotizzato per i materiali, per lo spot, per i seminari, ecc. Il senso è che tutte queste domande di fatto si riferivano ad azioni o materiali del progetto e chiedevano una misura dell'impatto registrato o ipotizzato dall'intervistato. Quindi, mettendo tutte le risposte insieme (le domande sono strutturalmente tutte compatibili e coerenti tra di loro) possiamo dedurre una valutazione complessiva del progetto.

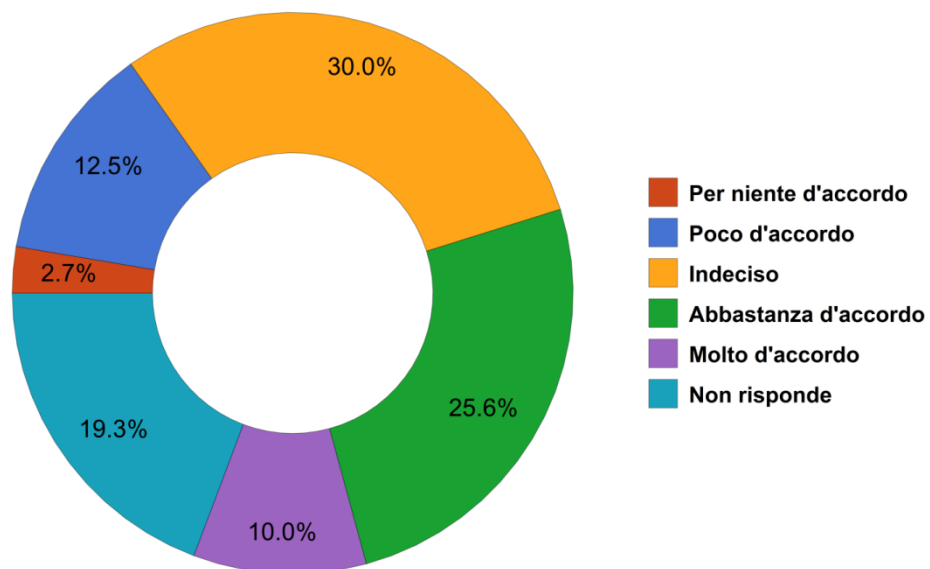


Figura 60. Giudizio complessivo di tutte le domande sull'impatto.

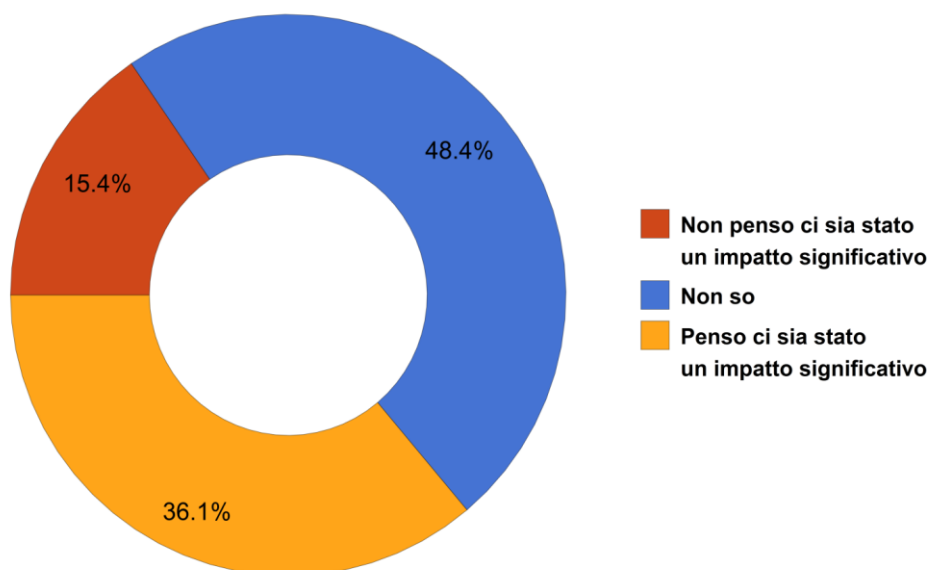


Figura 61. Giudizio complessivo di tutte le domande sull'impatto, ridotto a tre categorie di risposta.

Il primo dato che si evidenzia è che c'è una coerenza tra tutte le singole risposte ed il dato consuntivo. In altre parole, gli intervistati hanno fornito risposte coerenti nei vari punti, esprimendo in generale una incertezza sul giudizio di impatto (circa il 50%) ed una parte significativa di giudizio negativo (circa il 15%).

Analizzando l'intero questionario, si può anche ipotizzare che l'elevato livello di incertezza non derivi tanto da un giudizio negativo (alle volte si tende a non esprimere giudizi negativi manifestando una sorta di "astensione" dal giudizio, soprattutto quando l'intervistato è in qualche modo parte in causa con l'oggetto dell'intervista ed in questo caso gli intervistati erano in parte proprio i target del progetto), bensì da una difficoltà nel valutare gli impatti delle azioni e dei materiali in maniera significativa, in quanto parti del progetto si rivolgevano a target diversi o usavano strumenti/azioni diverse. Ad esempio, se si considera che dalle prime domande emerge che solo il 30% dichiara di essere a conoscenza dell'intero progetto, si capisce che la valutazione di impatto su parti non note del progetto diventa difficile. Per gli stessi motivi, analogamente, va considerato che il 7,5% dichiara di non aver ricevuto i materiali e solo il 15% dichiara di averli ricevuti tutti.

Un giudizio in merito alla rilevazione (il questionario). Complessivamente sembra esserci una buona coerenza nelle risposte, il che significa che le domande sono tra loro correlate e ben poste e che gli intervistati hanno fornito risposte abbastanza sincere e centrate sulle domande.

Adesioni di biblioteche e sistemi bibliotecari lombardi a NpL

Sul sito di Nati per Leggere è disponibile una sezione dedicata alle adesioni al programma nazionale, riservata solo agli operatori e alle strutture tipo biblioteche o sistemi bibliotecari. Alla data del 6 marzo 2015 risultano in totale 629 adesioni da parte di operatori o strutture della Lombardia con in particolare 270 biblioteche (circa il 21% del totale biblioteche) e 27 sistemi bibliotecari (circa il 63% del totale sistemi bibliotecari). I grafi seguenti illustrano i dati nel dettaglio.

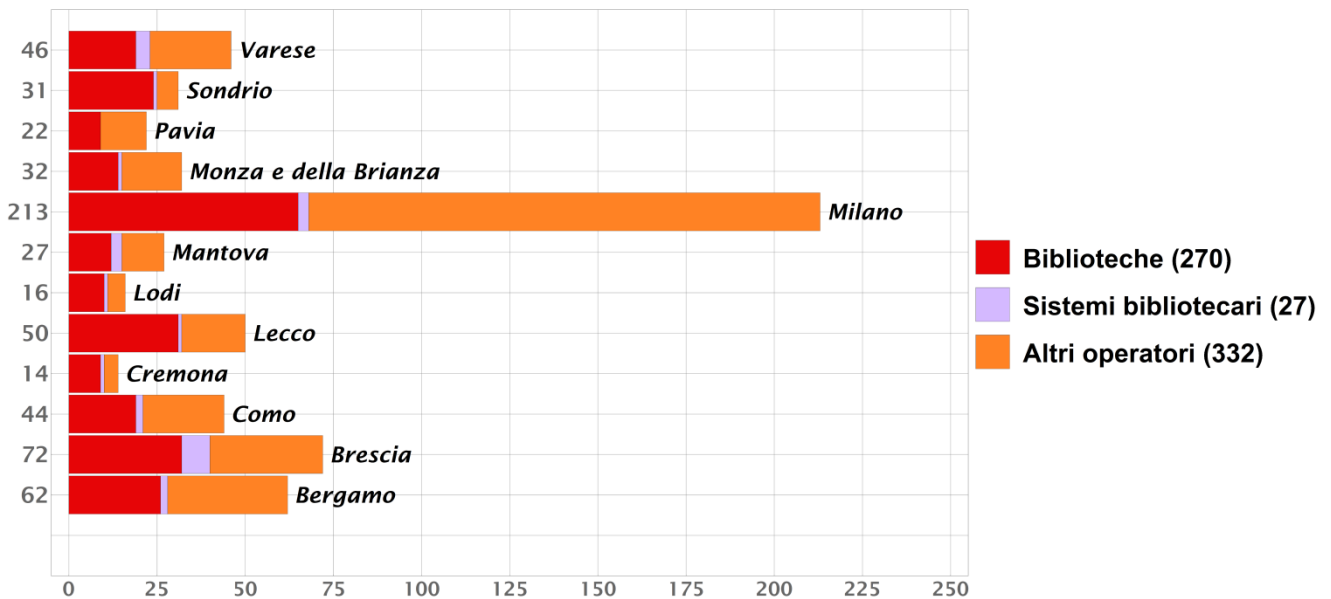


Figura 62. Adesioni totali a NpL di operatori e strutture lombarde.

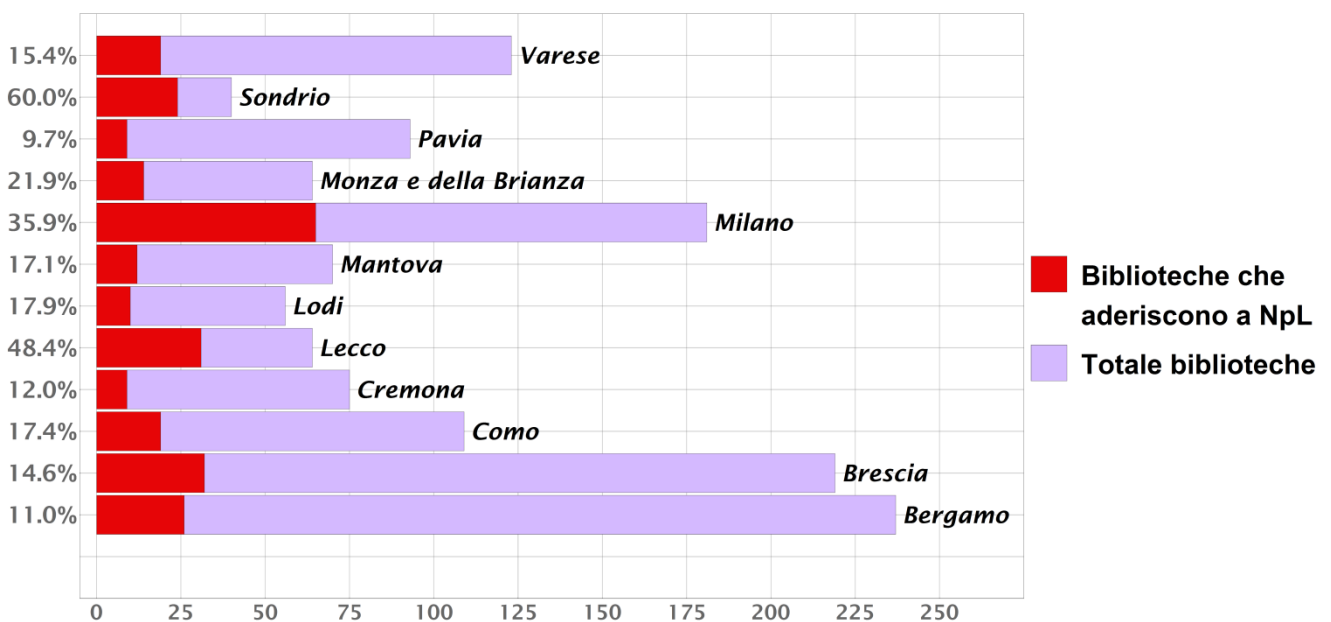


Figura 63. Percentuale di biblioteche iscritte a NpL per provincia.

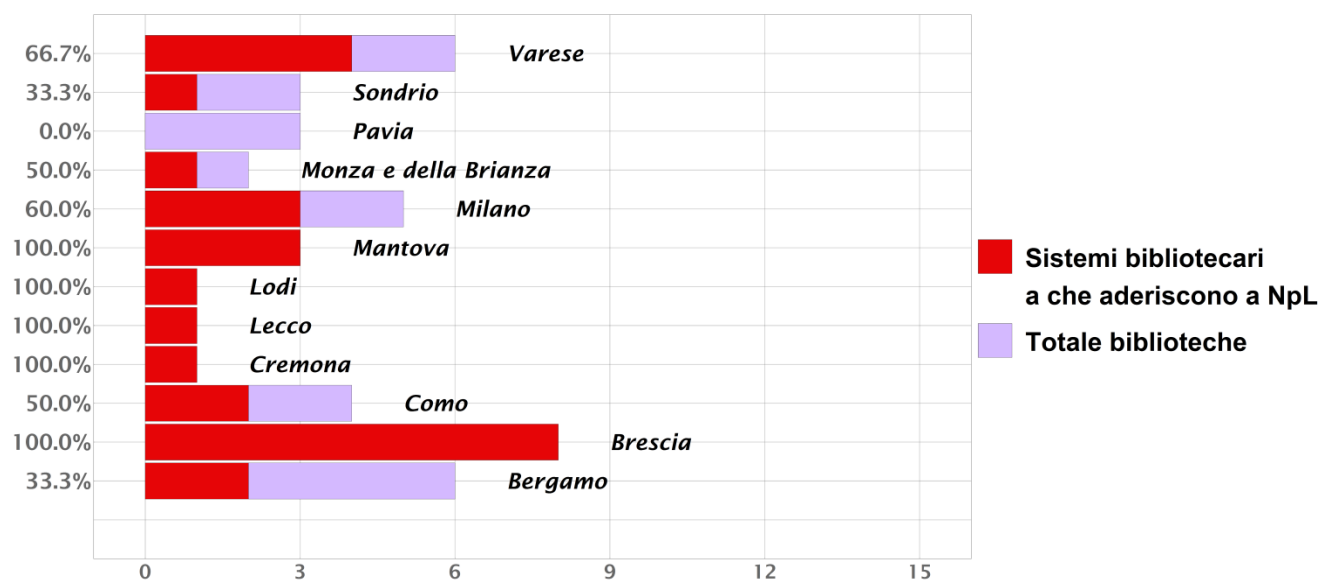


Figura 64. Percentuale di sistemi bibliotecari iscritti a NpL per provincia.

La figura che segue riporta i dati delle adesioni a NpL per le biblioteche e strutture bibliotecarie lombarde, indicate per provincia.

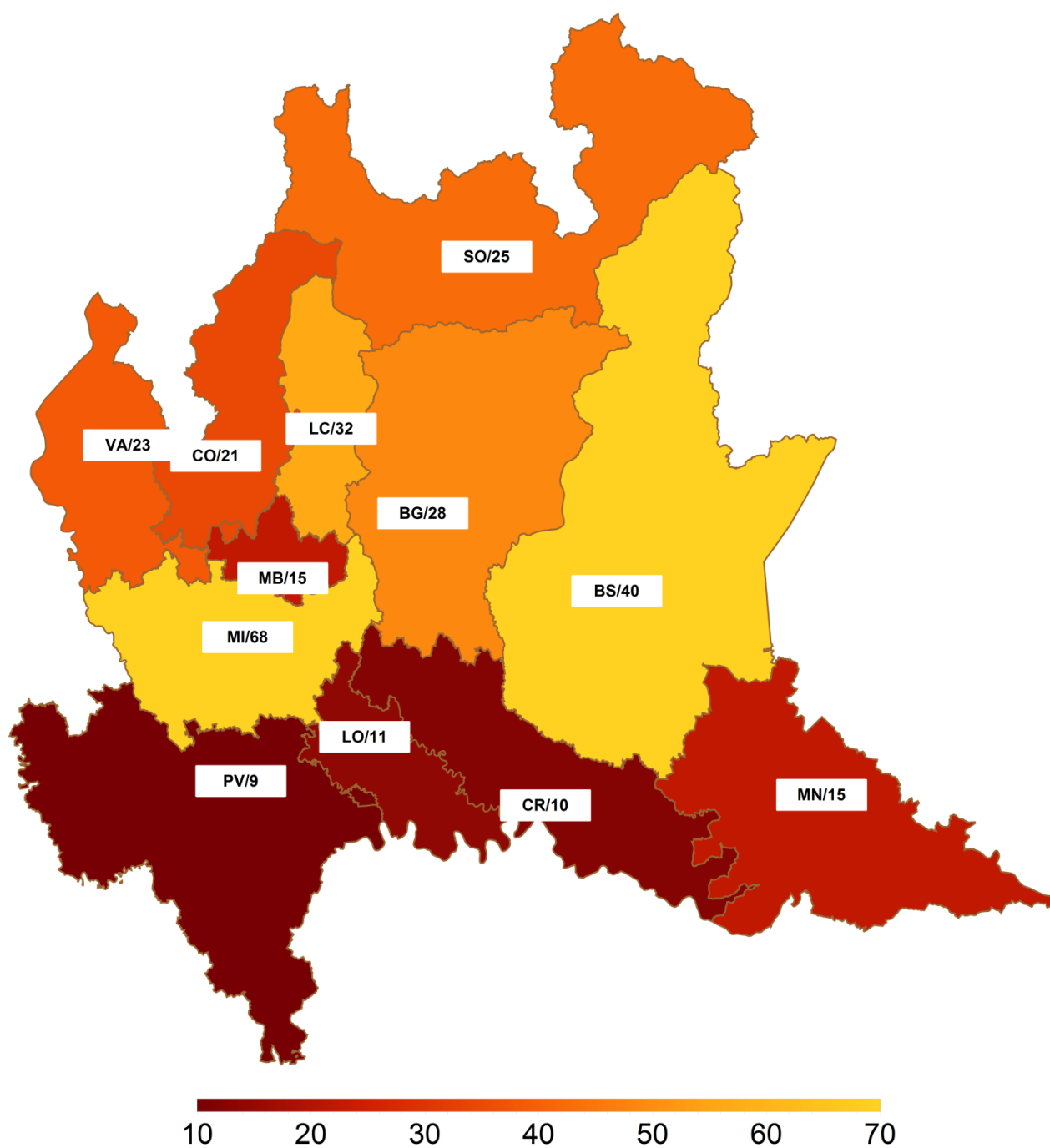


Figura 65. Livelli di adesioni delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari lombardi a NpL.

Alcune considerazioni conclusive

Nel progettare le azioni di Comunicare Nati per Leggere ci siamo fondati su alcuni presupposti che ci sembra utile esplicitare in questa conclusione:

- la convinzione, innanzitutto, che promuovere la lettura in età prescolare significa creare il pubblico per le biblioteche di domani oltre che offrire un importantissimo stimolo per lo sviluppo cognitivo dei bambini, e che quindi occuparsene non sia un'attività residuale tra le tante ma una scelta strategica e un investimento primario;
- la necessità imprescindibile di usare, come collegamento con le 1.331 biblioteche comunali, le reti cooperative territoriali, su scala provinciale dove sufficientemente organizzate a questo livello oppure i sistemi bibliotecari; questo anche per attivare e rendere proficuo l'investimento che veniva fatto dagli enti cofinanziatori, investimento complessivamente cospicuo (oltre 140.000 euro nei tre anni) tuttavia largamente inferiore ai bisogni delle biblioteche lombarde in relazione agli obiettivi prefissati come emersi anche dall'analisi preliminare;
- l'opportunità di programmare attività di interesse su tutto il territorio regionale, ossia offrire i materiali e i seminari agli operatori anche delle province non comprese negli enti finanziatori;
- lo sforzo di orientare l'attività delle biblioteche verso le famiglie, sia italiane sia straniere, più distanti dalla lettura e dall'uso delle biblioteche, realizzando dunque prodotti, materiali e modalità di distribuzione degli stessi più specifici degli strumenti già esistenti e che richiedevano inoltre un più consapevole utilizzo da parte degli operatori stessi.

Risulta evidente che tali presupposti implicavano un contributo attivo piuttosto rilevante da parte della rete degli operatori dei servizi bibliotecari intermedi (province e sistemi) e dei bibliotecari, e che richiedevano un apposito accompagnamento da parte del coordinamento regionale, attuato in parte attraverso i seminari proposti in tutte le province. In realtà, gli operatori hanno partecipato ai seminari sulla base dell'interesse personale e non per obbligo istituzionale, circoscrivendo così l'impatto agli operatori e alle biblioteche di per sé già più propense a lavorare su questi temi. Va precisato che i seminari sono stati in alcuni casi (Brescia, Cremona e Mantova) rivolti anche ad operatori non bibliotecari (prevalentemente a pediatri e altri operatori sanitari che si occupano della prima e primissima infanzia, e a educatori di nido e scuole dell'infanzia), per stimolare nei diversi contesti locali la collaborazione interprofessionale tanto auspicata dal programma Nati per Leggere.

Anche i questionari di valutazione ci restituiscono l'opinione di bibliotecari che sono presumibilmente collocabili tra quelli maggiormente interessati e motivati rispetto alla promozione della lettura in età prescolare, che tuttavia mostrano una certa cautela nel valutare positivamente le azioni messe in campo dal progetto regionale, almeno per quanto

riguarda l'obiettivo più ambizioso, ossia l'avvicinamento di famiglie che di norma non leggono e non usufruiscono dei servizi delle biblioteche, in particolare le famiglie straniere.

Gli strumenti appositamente realizzati nell'ambito del progetto (in particolare lo spot *La sua storia comincia dalle tue parole* e la brochure *I bebè amano i libri*) sono stati di per sé valutati in modo ampiamente positivo: dalla commissione di esperti della Fondazione Pubblicità Progresso lo spot e da una specifica indagine sull'efficacia comunicativa la brochure realizzata a sua volta nell'ambito del progetto regionale. Dagli operatori che hanno risposto alla rilevazione sembrano non essere ritenuti sufficienti per indurre un diverso comportamento rispetto ai libri e alla lettura da parte di chi non legge d'abitudine, anche in relazione alla loro limitata visibilità mediatica.

Lo spot è stato infatti messo in onda dalle seguenti reti televisive per non più di una settimana: nel 2013 su La Effe (in realtà in questo solo caso per un mese), Mediaset, Rete55, Sky e nel 2014 su Discovery Italia, Rai e La7. Deve per altro essere rilevato che la valorizzazione economica di una sola settimana di esposizione televisiva, nel caso specifico quella di Sky, che ha fornito un puntuale report, è pari a € 45.499,00, cifra che da sola è circa un terzo dell'intera somma spesa nel triennio e dalla quale si desume quanto lontani si possa essere da investimenti comunicativi necessari a garantirsi una minima visibilità mediatica.

Meglio è andata con la proiezione dello spot nelle sale cinematografiche di RAI Pubblicità, il circuito delle sale cinematografiche digitali, in cui lo spot è stato riproposto per 14 diversi periodi tra 2013 e 2015 in un numero di sale con copertura nazionale che è variato da un minimo di 101 ad un massimo di 255 sale.

La brochure *I bebè amano i libri* è stata stampata in 50 mila copie (quantitativo sufficiente a coprire solo il 10% della popolazione di riferimento) ed è stata distribuita in modo proporzionale alla popolazione delle rispettive province, che avevano il compito di distribuirla a loro volta alle biblioteche, indirizzandone l'uso in contesti esterni alla biblioteca. La visibilità sui media e negli ambiti propri di diffusione di tali strumenti, come anche degli altri strumenti predisposti dal progetto regionale, poteva essere ottenuta solo grazie all'attivazione della rete di operatori locali, ma la rilevazione ci restituisce l'impressione che la visibilità e la diffusione dei materiali dovesse essere autonoma, in una circolarità di rimandi che richiede per il futuro una attenta considerazione.

Meno severo è risultato il giudizio su di un esito intermedio del progetto ossia la valutazione dell'utilità dei vari materiali informativi (ancora la brochure *I bebè amano i libri*, le locandine, i pieghevoli e i segnalibri) nel coinvolgimento degli altri operatori che si occupano della prima infanzia, obiettivo che date le condizioni in cui molti operatori agiscono non poteva essere dato per scontato.

Complessivamente riteniamo importante l'aver raccolto dati prima non disponibili (iscritti, prestiti e libri per bambini disponibili presso le biblioteche lombarde) e l'aver ricercato, sebbene con strumenti rudimentali, di comprendere meglio la percezione dei bibliotecari di un complesso di azioni che non poteva prescindere dalla loro attiva e consapevole collaborazione.

In realtà con la messa a disposizione di strumenti e materiali di comunicazione e con il supporto dei seminari avevamo auspicato di fornire un contributo concreto al lavoro di chi media quotidianamente il rapporto con il pubblico. Quanto ci è stato restituito con i questionari ci fa mettere in discussione la scelta di utilizzare come tramite le strutture di servizio intermedie, che per altro proprio in questo periodo stanno subendo una riorganizzazione il cui assetto non ha ancora trovato una soluzione definitiva, e questo ci costringe a ricercare altre forme di connessione tra il gruppo di coordinamento regionale e la rete degli operatori di contatto con i bambini e le loro famiglie.